

La Guerritore madrina de Le giornate della luce

QUARTA EDIZIONE

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: a quest'ultimo, storico referente delle stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione al Festival di Cannes di alcune anticipazioni dell'edizione 2018, illustrate all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

I PREMI

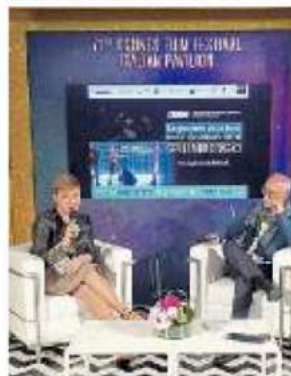
Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

LA MADRINA

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zambion ed Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

ALTRI OSPITI

Ci sarà Maurizio Nichetti, a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoliche firmò l'ormai mitico "Suspiria". La sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione è stata realizzata da Francesco Zanet, fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.



GIORNATE DELLA LUCE Donato Guerra alla presentazione a Cannes

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

SABATO 26 MAGGIO 2018

36 | Cultura e Spettacoli

ILPICCOLO SABATO 26 MAGGIO 2018

FESTIVAL

Tornano a Spilimbergo le Giornate della Luce tra gli ospiti Maurizio Nichetti e Gianni Amelio

► SPILIMBERGO

Torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata

dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi

di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando



La presentazione a Cannes delle Giornate della Luce

con Laura Delli Colli per gli incontri di 8 1/2, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamboni e Ennio Guarnieri, che la

immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio

De Sica. Numerosi gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni dal suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risì, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

La rassegna dal 9 giugno è dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano

I registi Amelio, Nichetti e la Guerritore alle Giornate della luce di Spilimbergo

Anteprima a Cannes del festival degli autori della Fotografia ideato da Gloria De Antoni (9-17 giugno) Ospiti anche Marco Risi e l'attrice Ottavia Piccolo. La sigla video è stata girata da Francesco Zanet

► SPILIMBERGO

Torna a Spilimbergo, con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Corderoip, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce" è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra.

Proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quozzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei



Gianni Amelio, da sinistra, Maurizio Nichetti e Monica Guerritore sono tra gli ospiti della nuova edizione "Le giornate della luce" in programma a Spilimbergo

► DIALOGHI IN BIBLIOTECA

di Claudio Segat



Segat e il romanzo di una sognatrice a Trieste

Oggi, mercoledì 30 maggio, alle 18, nella sala Corgnall della Biblioteca civica in Riva Bartolini 5, per il ciclo dei "Dialoghi in Biblioteca", sarà presentato il romanzo "Una sognatrice a Trieste" di Claudio Segat, edito a Treviso da Santi Quaranta. Presenterà l'opera il professor Fabio Budicin. Il romanzo ha una giovane protagonista di nome Cora. Abita a Friburgo, una delle più belle e amabili città della Germania, ma il suo animo è

inquieto, insoddisfatto. È attraversata radicalmente dallo "spirito d'infanzia", che le fa avvertire tutta la precarietà dell'esistenza; si sente un'apolide, una straniera nella sua terra, ma anche lei cerca, in fondo e incessantemente, un approdo felice. Cora coltiva nel suo cuore un sogno, tanti sogni... Immagina per sé una vita coronata dall'Amore e un luogo incantato dove vivere pienamente, e così il suo sogno la condurrà d'istinto a Trieste.

lone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce. (d.a.)

Giuseppe Longo.

La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà

nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 1/2", incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamaron e Ennio

Guarnieri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza di Vittorio De Sica".

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartel-

LE GIORNATE DELLA LUCE 4 - Gli autori della fotografia in festival dal 9 e il 17 giugno

👍 Mi piace 0



Monica Guerritore

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequais, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle

Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarneri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "**Ladri di saponette**", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "**Suspiria**".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

25/05/2018, 21:40

Monica Guerritore per gli incontri di '8 1/2' alle Giornate della Luce



Torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le **Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche l'ideatrice, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a **Rai Cinema**.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con Laura Delli Colli per gli **'Incontri di 8 1/2'**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo celebre *Ladri di saponette*, i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoliche firmò l'ormai mitico *Suspiria*.

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

CINEMA & FILM BLOG

NOTIZIE E APPROFONDIMENTI DAL MONDO DEL CINEMA

LE GIORNATE DELLA LUCE 4 – Gli autori della fotografia in festival dal 9 e il 17 giugno

TOPICS: Delle Dopo Edizioni Prime Successo

POSTED BY: WEBMASTER MAGGIO 25, 2018

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

Giornate della Luce in anteprima a Cannes

Presentata nei giorni scorsi la quarta edizione del festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Appuntamento a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno



25 maggio 2018

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a **Spilimbergo**, con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo**, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le **Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il **9 e il 17 giugno** sempre firmata dalla curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche l'ideatrice, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al **Festival di Cannes** di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.



Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande **Dino Risi**, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò l'ormai mitico "Suspiria". Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

I D D I S C O R S O

LE GIORNATE DELLA LUCE

LE GIORNATE DELLA LUCE IN PROGRAMMA A SPILIMBERGO TRA IL 9 E IL 17 GIUGNO

Scritto da: Enrico Liotti 2018-05-25 in Attualità, Cinema, Cultura, HOT, IN EVIDENZA, Pordenone e provincia, SLIDER
Inserisci un commento

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.



Presentazione a Cannes

IL DISCORSO

Le Giornate della Luce, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Ottavia Piccolo

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la

riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritoreche, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.



Maurizio Michetti

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli



Monica Guerritore
Monica Guerritore

ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoliche firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che

accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

In programma dal 9 al 17 giugno

"Le Giornate della Luce" illuminano Cannes

Svelate nella kermesse francese le anteprime del festival di Spilimbergo che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo



Donato Guerra ospite a Cannes

■ **CULTURA E SPETTACOLO**
25 maggio
2018 di
redazione
(fonte **Le Giornate della Luce**)

cinema
spilimbergo



Torna a **Spilimbergo**, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, festival giunto alla quarta edizione, è in programma quest'anno tra il **9 e il 17 giugno** sempre con la curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche l'ideatrice, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione *Il Circolo*, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al **Festival di Cannes** di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **giuria**, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

imagine.it

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del **cinema-teatro Miotto**, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli **Incontri di 8 ½**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Tra gli ospiti in cartellone, **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio a Dino Risi, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

Le giornate della luce: presentate nei giorni scorsi nell'ambito del Festival di Cannes le prime anticipazioni

da Comunicato Stampa | Mag 25, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 9 – 17 giugno 2018

PRESENTATE NEI GIORNI SCORSI NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DI **CANNES** LE PRIME **ANTICIPAZIONI QUARTA EDIZIONE DE LE GIORNATE DELLA LUCE**, IL **FESTIVAL** CHE CELEBRA I MAESTRI DELLA FOTOGRAFIA DEL NOSTRO CINEMA, IN PROGRAMMA A **SPILIMBERGO** TRA IL **9 E IL 17 GIUGNO** ANCHE QUEST'ANNO IN PROGRAMMA IL **CONCORSO** PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA INSIEME A **PROIEZIONI, MOSTRE, INCONTRI E SEMINARI**. **TRA GLI OSPITI D'ONORE** L'ATTRICE **MONICA GUERRITORE**, A SPILIMBERGO SABATO 9 GIUGNO PER L'INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL, L'ATTRICE **OTTAVIA PICCOLO** TRA I MEMBRI DI GIURIA, L'ATTORE **MAURIZIO NICHETTI** A TRENTANNI DALL'USCITA DEL SUO "LADRI DI SAPONETTE", I REGISTI **GIANNI AMELIO** E **MARCO RISI** L'IDEAZIONE DELL'EVENTO È DI **GLORIA DE ANTONI** CHE LO DIRIGE CON **DONATO GUERRA**.



la presentazione nei giorni scorsi al **Festival di Cannes** di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di **Istituto Luce Cinecittà**, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio **Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award**, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a **Spilimbergo**, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. **Le Giornate della Luce**, una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il **9 e il 17 giugno** sempre firmata dalla curatela artistica di **Gloria De Antoni**, che ne è anche l'ideatrice, con **Donato Guerra**: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'Associazione **Il Circolo**, è stata affidata

instArt

Spilimbergo Luce

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **giuria**, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** coincide con la riapertura dei battenti del glorioso **cinema-teatro Miotto**, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli **Incontri di 8 ½**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi **Maurizio Nichetti** presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi **Gianni Amelio** e **Marco Risi**, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia **Luciano Tovoli** che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per **presentare in anteprima la sigla** che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori.

La giuria del concorso ha scelto il video di **Francesco Zanet** fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo. L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce.

"Le Giornate della Luce": al Festival di Cannes le prime anticipazioni della 4^a edizione



Palmanova (UD) - Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", una realtà ormai consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e



cinematografiche della regione, è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione "Il Circolo", è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto Premio dei Giovani e Premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritoreche, conversando con Laura Delli Colliper gli "Incontri di 8 ½", incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoliche firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di



Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle "Giornate della Luce".

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

Il Sole

24 ORE

www.ilsole24ore.com

Domenica

Il Sole
24 ORE

3 GIUGNO 2018

www.ilsole24ore.com/domenica

@24Domenica

In scena



Le Giornate della Luce a Spilimbergo

Dal 9 al 17 giugno a Spilimbergo si svolgono «Le giornate della luce», il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema. Ad aprire la rassegna l'attrice Monica Guerritore, mentre tra gli ospiti ci saranno Maurizio Nichetti, Gianni Amelio, Marco Risi e Nicola Piovani (foto) che dirigerà l'esecuzione de «La vita è bella» www.legiornatedellaluce.it

XIV

Spilimberghese

(ov) voci digitali e servizi | ID: 00814529 | www.gazzettino.it

GLORIA DE ANTONI

Cura l'organizzazione artistica dell'iniziativa, della quale è anche l'ideatrice. Anche la sigla è firmata da uno spilimberghese

pordenone@gazzettino.it

Venerdì 1 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Giornate della luce al Miotto con giuria e ospiti di fama

► Il festival degli autori della fotografia si aprirà il 9 giugno con Monica Guerritore
► Tra i selezionatori del premio Quarzo Light Award anche l'attrice Ottavia Piccolo

SPILIMBERGO

Dopo il successo delle tre prime edizioni, torna a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Le Giornate della luce si terranno quest'anno tra il 9 e il 17 giugno con la cura artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra: proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema. Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale sarà assegnato sulla base delle votazioni da una giuria di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, del regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, del fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e del direttore del Premio internazionale Sergio Amidei, Giuseppe Longo. La quarta edizione de Le Giornate della Luce coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli, incontrerà gli autori della fotografia



CENTRO Dal 9 al 17 giugno nella città del mosaico si terrà il festival delle Giornate della luce

Spilimbergo

La Festa della Repubblica non sfratta il mercato settimanale

La festa della Repubblica a Spilimbergo non inibisce la presenza del mercato degli ambulanti del sabato mattina. Il centro storico sarà dunque "vestito" con i medesimi abiti di sempre, grazie ad una deroga concessa dall'amministrazione comunale rispetto al regolamento che avrebbe imposto la sospensione della manifestazione. «C'è stato un incontro con le associazioni di categoria - ha fatto sapere il neo sindaco Enrico Sarcinelli - che ci hanno sottoposto l'idea di allestire ugualmente il mercato degli ambulanti. Fatta una

valutazione con gli uffici e con la giunta, si è deciso di aderire a questa proposta che può vivacizzare il centro in una giornata festiva che favorirà certamente l'arrivo di delegazioni di turisti». Visitatori che sono sempre più al centro delle strategie di incoming di Comune e Pro loco, anche attraverso la presenza più assidua sui social. Il via libera è stato dato anche in forza del fatto che non ci sono cerimonie concomitanti nella zona centrale

Fabio Zamarion e Ennio Guarneri, che la immortalarono, rispettivamente, in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica. Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni da "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria". Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando, vinto da Francesco Zanet fotografo e filmmaker originario di Spilimbergo.

L.P.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Miotto apre le porte al festival del cinema

Nel teatro spilimberghese i momenti salienti della quarta edizione de "Le giornate della luce"

► SPILIMBERGO

"Il film si scrive con la luce", soleva ricordare un maestro del cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film allora si può definire "la regia della luce". Proprio per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i "Maestri della luce", nel 2015, a Spilimbergo, su iniziativa dell'associazione culturale Il circolo, è nato il festival "Le giornate della luce": un omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano.

Martedì, alle 11, in municipio a Spilimbergo, i curatori del festival, Gloria De Antoni e Donato Guerra (presidente dell'associazione Il circolo), assieme al sindaco Enrico Sarcinelli illustreranno il calendario e gli ospiti della quarta edizione della manifestazione, in programma da sabato 9 a domenica 17 giugno. Ospitalità sinora mai annunciate, nonostante "Le



giornate della luce" abbiano già vissuto una prestigiosa premiare all'ultimo Festival di Cannes, nell'ambito degli incontri dell'Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema. «La quarta edizione del festival coincide con la

riapertura del cinema-teatro Miotto, un evento felice non solo per Spilimbergo: la sala ospiterà i momenti salienti della rassegna, con incursioni in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo» sottolineano gli

organizzatori.

Ad aprire il festival quest'anno sarà la celebre attrice Monica Guerritore, la quale, conversando con Laura Delli Colli (nell'ambito degli Incontri di 8 ½) incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarian ed En-

Guerritore, Nichetti, Amelio e Marco Risi tra gli ospiti dell'edizione 2018 della rassegna dedicata agli autori della fotografia in programma a giugno

Anteprima di prestigio per "Le giornate della luce" all'ultimo festival del cinema di Cannes

nio Guarnieri, che la immortalano in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema ("Una breve vacanza" di Vittorio De Sica).

Numerosi gli eventi e gli ospiti. Tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni

del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi - protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi - e l'autore della fotografia Luciano Tovoli, che firmò "Suspiria". Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto Premio dei giovani e Premio del pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti. Oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, al fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Padrades Rubio e al direttore del Premio internazionale Sergio Amidei, Giuseppe Longo.

REPUBBLICAZIONE RISERVATA



IL FESTIVAL

Tornano a Spilimbergo le Giornate della luce

Sarà
Monica
Guerritore
a condurre
l'incontro
di apertura
del festival



di Guglielmo Zisa

«Il film si scrive con la luce», soleva ricordare Federico Fellini e, se lo stile di un cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film allora si può definire la regia della luce.

■ A PAGINA 47



IL FESTIVAL » GIORNATE DELLA LUCE

di **Giuglielmo Zisa**
 ► SPILIMBERGO

"Il film si scrive con la luce", soleva ricordare un maestro del cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film allora si può definire "la regia della luce".

Proprio per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo, i "Maestri della luce", nel 2015, a Spilimbergo, su iniziativa dell'associazione culturale Il Circolo, è nato il festival "Le Giornate della Luce": un omaggio agli autori della fotografia del cinema italiano, ideato dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni che, da allora, lo dirige con Donato Guerra.

Ieri la sede municipale di palazzo di Sopra a Spilimbergo ha ospitato la presentazione della quarta edizione di "Le Giornate della Luce" in programma da sabato 9 a domenica 17 giugno.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", che sarà assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto "premio dei Giovani" e del "premio del Pubblico".

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia".

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno sarà l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 1/2", si intratterrà con gli autori della fotografia Fabio Zamaron e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

Tanti gli eventi collaterali in calendario, a cominciare dalle mostre fotografiche fra le quali spicca una prima assoluta: la prima esposizione di scatti firmata dal notissimo sceneggiatore e produtto-



Il produttore Enrico Vanzina sarà presente all'inaugurazione della sua mostra fotografica, mentre Monica Guerritore taglierà il nastro sabato 9 giugno



Il cinema italiano si racconta sul "red carpet" di Spilimbergo

Grandi attori e registi saranno protagonisti della 4ª edizione della rassegna. Inaugurazione con la Guerritore, mostra fotografica dedicata a Enrico Vanzina



Il maestro Nicola Piovani sarà il gradito ospite della kermesse spilimberghese nella giornata conclusiva in programma domenica 17 giugno

re cinematografico Enrico Vanzina che sarà presente all'inaugurazione è in programma a Spilimbergo-Spazio Linzi domenica 10 giugno alle 18.30. "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema" questo il titolo della mostra, con

immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri.

Ampia poi la carrellata dei protagonisti del cinema che invaderanno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione (Gemona, Sequals, San Vito al Taglia-

mento e Codroipo).

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (cinema Miotto alle 21) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia

Wurth le ha dedicato.

Poi sarà la volta del regista e attore Maurizio Nichetti, presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette".

Attesi anche Marco Risi (sabato 16 a Spilimbergo) che parteciperà a un omaggio al padre Dino, l'attrice Anna Bonaiuto e il regista Gianni Amelio, per un focus interamente dedicato al suo cinema ospitato a San Vito al Tagliamento.

Anche quest'anno "Le Giornate della Luce" renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival.

L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata conclusiva di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.

IL GAZZETTINO

Cinema Sandra Milo alle Giornate della Luce di Spilimbergo

Padovan a pagina XXV



Pordenone
IL GAZZETTINO

«Puniremo chi denigra l'ospedale»
Una delittuosa grande del bene. Maria degli Angeli. • Sono stati garantiti con il nuovo logo da Pordenone. Dopo gli annunci di un'uscita di scena di alcuni giornali. • La dislocazione: prima a Chiusaforte, dopo a Spilimbergo.

«Vieni a fare le foto-Rossella in trappola»
Il festival del cinema di Angeli. • Per un mese, il festival di Angeli. • Per un mese, il festival di Angeli. • Per un mese, il festival di Angeli.

Carabinieri più presenti, boom di arresti

Regione, negli uffici torna il crucifisso

Giornale, l'editore si dimette



PRODUTTORE E SCENEGGIATORE Enrico Vanzina, 69 anni, nel cinema da oltre quarant'anni

Sabato a Spilimbergo al via il festival cinematografico dedicato ai direttori della fotografia con tanti ospiti

Giornate della luce con Vanzina e Milo

IL FESTIVAL

Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento, Casarsa e Codroipo - l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Il film si scrive con la luce, era solito ricordare un maestro del cinema come Federico Fellini, e se lo stile di un autentico cineasta si esprime con la luce, la fotografia di un film è quanto allora si può definire "la regia della luce": proprio per onorare questa arte sono nate "Le Giornate della Luce" - ideate dall'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra dell'associazione Il Circolo - in programma tra sabato 9 e domenica 17 giugno. Tra gli ospiti di prestigio dell'edizione 2018 anche due novità dell'ultim'ora come Sandra Milo e il maestro Nicola Piovani.

LA FORMULA

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti Fvg dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio del giovani e premio del pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari,

Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

IN CONCORSO

La giuria ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Mavriero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia. Tra le mostre c'è l'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", alla presenza del figlio, il regista Marco, e una prima assoluta firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina. Ospiti della rassegna anche Maurizio Nichetti, Anna Bonaiuto, Gianni Amelio, Luciano Tovoli, Enrico Magrelli. Sarà il cinema-teatro Miotto, appena riaperto, ad ospitare i momenti salienti della rassegna.

GLI APPUNTAMENTI

Ad aprire ufficialmente il festival - sabato alle 17.30, a Palazzo Tadea - sarà l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica. A seguire l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano, realizzata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo. Anche quest'anno Le Giornate della Luce vogliono rendere omaggio al ricordo di Michela Baldo, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio: l'evento si svolgerà domenica 17 giugno, con la presenza d'eccezione di Nicola Piovani.

Lorenzo Padovani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATO NEL 1881

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018

MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 2018 **IL PICCOLO**

Cultura e Spettacoli | 33

FESTIVAL

Le Giornate della Luce accese da Sandra Milo

di **Gabriele Sala**
▶ SPILIMBERGO

Proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi, registi e attori, seminari e mostre: si rinnova a Spilimbergo - con incursioni a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" - presentata dalla sua ideatrice Gloria De Antoni, che lo dirige con Donato Guerra - culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al premio dei Giovani e premio del Pubblico.

A una Giuria di esperti il com-



Sandra Milo

posito di assegnare il riconoscimento principale: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, l'autore



Nicola Piovani (Foto Barbagallo)

della fotografia Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio Sergio Amidei Giuseppe Longo. Annunciata da Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fa-

brizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Maslerò per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Ad aprire ufficialmente il festival, sabato 9 giugno, una conversazione con l'attrice Monica Guerritore, una presenza a cui si affianca un'ampia carrellata di ospiti dove spicca un'icona del nostro cinema, Sandra Milo, che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21) per la proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato. Tra gli ospiti anche l'attore e regista Maurizio Nichetti, il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli, il regista Marco Risi, a Spilimbergo per omaggiare il padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, mentre un Focus sarà dedicato al regista e scrittore Gianni Amelio.

Il festival approderà anche al Centro Studi Pasolini a Casarsa della Delizia con la presenza di Ennio Guarnieri, uno dei più prolifici maestri della fotografia del cinema italiano, che rievocherà la sua esperienza di sul set della "Medea" di Pasolini. Tra le mostre anche una prima

assoluta, con l'esordio dello sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che per la prima volta presenta la mostra fotografica "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi che con le loro inquadrature. Da giovedì 14 giugno il festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, insieme a seminari, formazione e convegni, anche in collaborazione con l'Ordine regionale dei Giornalisti come per "La critica cinematografica al tempo del web", introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito. Il festival renderà anche un omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte. L'omaggio suggellerà l'edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani. Sempre nella serata di domenica l'assegnazione dei Premi, realizzati da Fritul Mosaic, al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.

telefriuli



Telegiornale di Pordenone - 05 Giugno 2018



Telegiornale di Pordenone - 05 Giugno 2018



notizie DALLA giunta

05.06.2018 15:49

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg

Spilimbergo, 5 giugno - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.



La presentazione delle "Giornate della luce"

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

Tornano le 'Giornate della luce'

A Spilimbergo, dal 9 al 17 giugno, il festival che celebra i maestri della fotografia del nostro cinema



05 giugno 2018

il **FRIULI.it**

Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a **Spilimbergo** - con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** - tra **sabato 9 e domenica 17 giugno** l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "**Le Giornate della Luce**" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni**, assieme a **Donato Guerra**, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia **Stefano Zannier** e al Sindaco di Spilimbergo **Enrico Sarcinelli**.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del Fvg dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**. Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: **Francesca Amitrano** per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di **Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese *The place* e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



Spicca tra gli ospiti più attesi la “stella” **Sandra Milo** che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario “Salvatrice - Sandra Milo si racconta” (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica “Memorie di una Venere”.

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre “Ladri di saponette”, il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino “Loro 1”, mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro “Padre quotidiano” (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, “Forever Risi”, a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo “La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema”, con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: “Ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema”, racconta Vanzina. “Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro”.



Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.

Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg

Spilimbergo, 5 giu - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

IL GAZZETTINO.it

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

Presentata la quarta edizione de "Le Giornate della Luce"

da Comunicato Stampa | Giu 5, 2018



Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a **Spilimbergo** – con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** – tra **sabato 9 e domenica 17 giugno** l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "**Le Giornate della Luce**" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni**, assieme a **Donato Guerra**, storico referente dell'Associazione *Il Circolo* che la affianca nella direzione, con l'**Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier** e al **Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli**.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – conferma la sua formula con **proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi**, per culminare nell'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una **Giuria**, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, spicca anche la presenza dell'attrice **Ottavia Piccolo**, insieme al regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

Annunciata la **terna dei finalisti** di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i **film italiani dell'ultimo anno**: **Francesca Amitrano** per il film Premio David di Donatello **Ammore e malavita**, di Antonio e Marco Manetti, **Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese **The place** e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi **La ragazza nella nebbia**.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice **Monica Guerritore** che, conversando con **Laura Delli Colli** per gli **Incontri di 8 ½**, incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** e **Ennio Guarnieri**, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno **Spilimbergo** e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i **numerosi eventi in cartellone** con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" **Sandra Milo** che **martedì 12 giugno** sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "**Salvatrice - Sandra Milo si racconta**" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista **Giorgia Wurth** le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche **Maurizio Nichetti** presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia **Luciano Tovoli** ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 **Suspiria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di **Marco Risi**, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre **Dino** a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di **Anna Bonaiuto**, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato **Focus**, interamente ospitato a **San Vito al Tagliamento**, sarà dedicato al regista **Gianni Amelio**, che vedrà anche la presentazione del suo **ultimo libro "Padre quotidiano"** (ed. Mondadori, 2018) in una **conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni**, realizzata in collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge.it**

Non mancheranno al festival una serie di **prestigiose mostre fotografiche**. Oltre alla già citata mostra in omaggio a **Dino Risi, "Forever Risi"**, a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la **Mostra personale di Giovanni Piperno**, entrambe allestite a **Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals)** da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Da **giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati**, oltre ad una serie di appuntamenti tra **seminari, formazione e convegni: venerdì 15**, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "**La critica cinematografica al tempo del web**", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno **Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di **domenica 17 giugno** con la presenza d'eccezione del maestro **Nicola Piovani**.

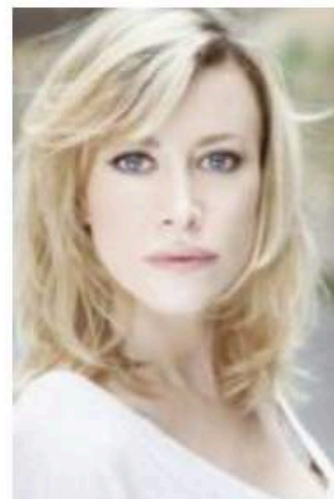
Sempre nella serata di domenica **l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award**, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al **miglior Autore della Fotografia** del cinema italiano per il 2018.

Comunicato Stampa

Autori della fotografia del cinema italiano protagonisti alle “Giornate della Luce 2018”



Spilimbergo (PN) - Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de “Le Giornate della Luce” è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.

Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.



Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.

INFO/FONTE: Ufficio Stampa Volpe&Sain

Le Giornate della Luce: presentata la quarta edizione del festival

Spilimbergo 9 - 17 giugno 2017

Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - **tra sabato 9 e domenica 17 giugno** l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio IQuarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.



Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese *The place* e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritoreche, conversando con Laura Delli Colliper gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia FabioZamarione Ennio Guarnieri, che la immortalano rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: Una breve vacanza di Vittorio De Sica.



Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21.00) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere".

Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival.

Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina - che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi - dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Lucerenderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani.

Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo - Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

5 giugno 2018

A Spilimbergo (e non solo) il festival dei Maestri della luce

SPILMBERGO. Dopo il successo delle tre prime edizioni, si rinnova a Spilimbergo – con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – tra sabato 9 e domenica 17 giugno l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" è stata presentata oggi alla stampa dalla sua ideatrice, l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra, storico referente dell'Associazione Il Circolo che la affianca nella direzione, con l'Assessore alle Risorse agroalimentari e forestali del Friuli Venezia Giulia Stefano Zannier e al Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli.



Monica Guerritore

Il festival – che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Sandra Milo con Giorgia Wurth

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una Giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. Annunciata la terna dei finalisti di quest'edizione, selezionata

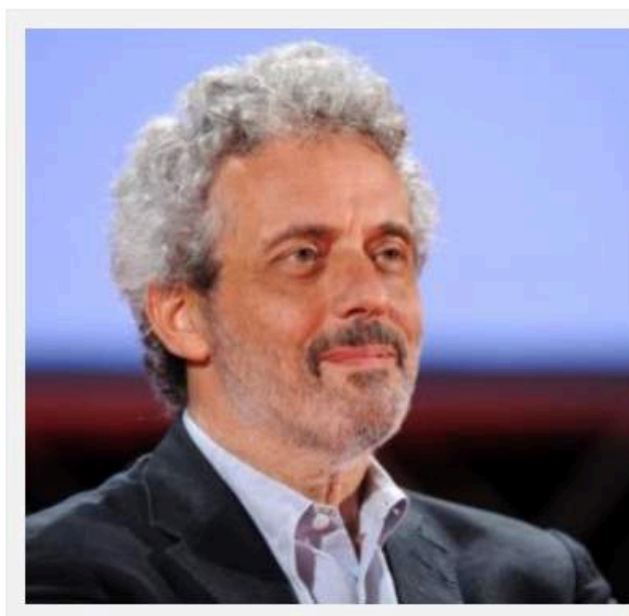
dalla Giuria tra i film italiani dell'ultimo anno: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello *Ammore e malavita*, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese *The place* e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi *La ragazza nella nebbia*.

Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½, incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica. Un'ampia carrellata di ospiti invaderà quest'anno Spilimbergo e le altre località toccate dalla manifestazione, andando ricomporre i numerosi eventi in cartellone con un'ampia e quotidiana programmazione di celebrati film italiani dell'ultima stagione, assieme a opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

Spicca tra gli ospiti più attesi la "stella" Sandra Milo che martedì 12 giugno sarà a Spilimbergo (Cinema Miotto alle 21) per assistere alla proiezione del documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta" (2017) che l'attrice, scrittrice e regista Giorgia Wurth le ha dedicato: assieme parteciperanno alla conversazione pubblica "Memorie di una Venere". Tra gli ospiti anche Maurizio Nichetti presente al festival mercoledì 13 giugno a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", il celebre autore della fotografia Luciano Tovoli ospite a Gemona venerdì 15 giugno per un incontro con Enrico Magrelli sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Oltre alla presenza di Marco Risi, a Spilimbergo sabato 16 per una serie di incontri in omaggio al



Nicola Piovani

padre Dino a cui sarà dedicata anche una mostra fotografica a dieci anni dalla scomparsa, il festival vedrà la presenza di Anna Bonaiuto, che a Codroipo sarà ospite d'onore alla proiezione del film di Paolo Sorrentino "Loro 1", mentre un accurato Focus, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento, sarà dedicato al regista Gianni Amelio, che vedrà anche la presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con [Fondazione Pordenonelegge.it](http://FondazionePordenonelegge.it)



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

Non mancheranno al festival una serie di prestigiose mostre fotografiche. Oltre alla già citata mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", a cura del Centro Cinema Città di Cesena, anche la Mostra personale di Giovanni Piperno, entrambe allestite a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals) da sabato 9 per tutta la durata del festival. Spicca tra le esposizioni una prima assoluta, con la prima mostra fotografica firmata dal notissimo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina – che sarà presente a Spilimbergo per l'inaugurazione delle 18.30 a Spazio Linzi – dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", con immagini dedicate a grandi registi come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri: «Ho iniziato a occuparmi di fotografia prima di iniziare il mio lavoro nel cinema», racconta Vanzina. «Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro».



Gloria De Antoni

Da giovedì 14 giugno il Festival entra nel vivo del Concorso con l'avvio delle proiezioni pubbliche dei film selezionati, oltre ad una serie di appuntamenti tra seminari, formazione e convegni: venerdì 15, in particolare, in programma il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e

Roberto Silvestri.

Anche quest'anno Le Giornate della Luce renderanno omaggio al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione nella serata di domenica 17 giugno con la presenza d'eccezione del maestro Nicola Piovani. Sempre nella serata di domenica l'attesa assegnazione del Quarzo di Spilimbergo – Light Award, Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) al miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018.



HOME » ARTE & EVENTI

Spilimbergo: Zannier, “Giornate della luce” fanno rete per promuovere Fvg

 redazione PUBBLICATO IL 6 GIUGNO 2018

 9 Visite  0



Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito “Le giornate della luce”, la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

Il festival – che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema – conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio “Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award”, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Ametrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. “La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori – ha detto Zannier – rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiano come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore”.

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, “in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione – ha concluso Zannier – oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica”.



Le Giornate della Luce



- > **Località:** Spilimbergo;
 - > **Luogo:** centro storico
 - > **Tipologia:** Cinema; Festival, rassegna;
 - > **Data:** Da Sabato 9 Giugno 2018 a Domenica 17 Giugno 2018
 - > **Consigliato per:** Tutti
- <http://www.legiomatedellaluce.it>

Descrizione

Torna anche quest'anno a Spilimbergo tra il 9 e il 17 giugno il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo. Dopo il successo delle due prime edizioni, il festival è ormai una realtà consolidata all'interno del ricco panorama delle manifestazioni culturali e cinematografiche del Friuli Venezia Giulia. La manifestazione – curata da Gloria De Antoni con Donato Guerra – conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria di esperti. Insieme alle proiezioni dei film in concorso, la manifestazione propone incontri, seminari, mostre, visite culturali ed enogastronomiche e animazioni nel centro storico di Spilimbergo.

Notizie dalla giunta

Cinema: Zannier, "Giornate della luce" fanno rete per promuovere Fvg



Spilimbergo, 5 giugno - Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia. Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo dal 9 al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano.

Giunta alla sua quarta edizione, l'iniziativa è ideata dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretta da Donato Guerra. Alla manifestazione, presentata quest'oggi nel Municipio della Città del mosaico, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e l'assessore comunale alla Cultura Ester Filipuzzi.

TRIESTEPRIMA

Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordenonese e udinese.

Le Giornate della luce culmineranno con l'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. La giuria di esperti ha selezionato tra i film italiani dell'ultimo anno la terna dei finalisti: Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti; Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e infine Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. "La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore".

TRIESTEPRIMA

Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, "in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica". ARC/AL/ppd

DAL 1887

IL GAZZETTINO

M

MACRO

www.gazzettino.it
cultura@gazzettino.it

Letteratura **Gusto** **Ambiente** **Società** **Cinema** **Viaggi** **Architettura** **Teatro**
Arte **Moda** **Tecnologia** **Musica** **Scienza** **Archeologia** **Televisione** **Salute**



L'evento
Le fotografie
di Enrico
Vanzina
a Spilimbergo
Marchiori a pagina 19

Cultura & Spettacoli

G MACRO Venerdì 8 Giugno 2018
www.gazzettino.it

SPILIMBERGO Una delle immagini di Enrico Vanzina che sarà esposta nella sua personale

Si inaugura domani a Spilimbergo una mostra con 52 immagini del regista Enrico: «Vanno a braccetto con il mio lavoro al cinema»

Vanzina fotografo Passione nascosta

IL PERSONAGGIO

Figlio primogenito del regista Steno, Enrico Vanzina ha trascorso un'intera vita in mezzo al cinema, italiano e non solo. A sessantenne anni, in coppia con il fratello Carlo oppure da solo ha firmato sceneggiature e seguito produzione di decine di film, prediligendo le commedie. Ma in tutti questi anni ha coltivato anche una passione privata, che ora si appresta a condividere con il pubblico.

Quella per la fotografia, coltivata nel tempo libero e nei suoi viaggi per il mondo, diventata una mostra che si aprirà domani a Spilimbergo nello Spazio Linzi e che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero). Lo stesso sceneggiatore e produttore sarà presente nel weekend dove visiterà e racconterà il percorso espositivo intitolato "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di un autore di cinema". La scelta della località friulana, in provincia di Udine, deriva dalla concomitanza della mostra con la quarta edizione de "Le Giornate della Luce", unico festival nazionale che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo ideato dall'autrice,

**PAESAGGI ITALIANI
LEGATI INTIMAMENTE
AL GRANDE SCHERMO
TANTE CITTÀ
CON UN OMAGGIO
A ATTORI E ATTRICI**

regista e conduttrice Gloria De Antoni, assieme a Donato Guerra.

IL PERCHÉ DI UNA PASSIONE

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista - spiega Vanzina - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto.

Il libro



Del Soldà all'Ateneo alla ricerca di Socrate

Pietro Dal Soldà, veneziano, giornalista, voce nota di RadioTre come conduttore di "Tutta la città ne parla" presenterà oggi all'Ateneo veneto, alle 18, (campo San Fantin accanto alla Fenice) il suo libro "Non solo di cose d'amore. Noi, Socrate e la ricerca della felicità" (Marsilio, 17 euro). Insieme all'autore parteciperà Luigi Perissinotto. Partendo dalla sua attività di conduttore radiofonico, Del Soldà accompagna il lettore lungo un viaggio alla scoperta di una enigmatica figura come quella del filosofo greco. La sfida è quella di trovare nell'ironia e nelle contraddizioni di Socrate chiavi di lettura riferite al presente.

Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloidi i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile.

PAESAGGI ICONE

A Spilimbergo saranno esposte 52 foto, in gran parte di formato 40x50 centimetri, nelle quali l'autore ha focalizzato con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno ritratto pensando a Franco Zeffirelli, la Miami immersa nella nebbia come in un film di Brian De Palma, la New York e il Central Park raccontati da Woody Allen, la Spagna e le sue Piazas de Toros evocate da Pedro Almodovar. Luoghi attraversati con sguardo leggero e distaccato.

NEL FESTIVAL

Quella di Enrico Vanzina non sarà l'unica presenza eccellente de "Le giornate della Luce". Madrina del festival sarà domani l'attrice Monica Guerritore, martedì 12 giugno arriverà Sandra Milo, altra attrice la cui bellezza giovanile fu ritratta da grandi del cinema italiano, mentre mercoledì 13 giugno il regista Maurizio Nichetti celebrerà i 30 anni del suo "Ladri di saponette".

Lorenzo Marchiori

il FRIULI

La voce dei friulani dal 1849

8 giugno 2018 / n°22

Settimanale d'informazione regionale

30 | **MUSICA E CINEMA**

www.ilfriuli.it | 8 giugno 2018 | N. 22 | **ilFRIULI**

'Le giornate della luce' celebrano a Spilimbergo e in altre località del Friuli i maestri della fotografia delle pellicole italiane contemporanee. Premi nazionali e tanti ospiti dal 9 al 17 giugno. » DI ANDREA IOIME



L'ideatrice Gloria De Antoni



Sandra Milo



Enrico Vanzina

Gli OCCHI degli AUTORI

Dopo il successo delle prime edizioni si rinnova a Spilimbergo, con incursioni anche in altre località, tra sabato 9 e domenica 17, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. La quarta edizione de 'Le giornate della luce' ideata da **Gloria De Antoni** conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il culmine è l'attribuzione del premio *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award* alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei giovani e del pubblico. Il riconoscimento principale verrà assegnato da una giu-

ria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti. Critici cinematografici, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista **Giacomo Campiotti** e altri, chiamati a giudicare i tre finalisti: **Francesca Amitrano** per *Ammore e malavita*, **Fabrizio Lucci** per *The place* e **Federico Masiero** per *La ragazza nella nebbia*.

MARCO RISI RICORDA IL PADRE DINO, MONICA GUERRITORE E SANDRA MILO LE LORO CARRIERE

Ad aprire il festival l'attrice **Monica Guerritore**, che incontrerà gli autori della fotografia **Fabio Zamarion** ed **Ennio Guarnieri**, che la immortalano nel suo debutto *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica. Tra gli ospiti più attesi, **Sandra Milo** (martedì 12) per la proie-

zione del documentario 'Salvatrice' che **Giorgia Wurth** le ha dedicato; **Maurizio Nichetti** (mercoledì 13) a trent'anni da *Ladri di saponette*; **Anna Bonaiuto** e **Marco Risi** (sabato 16) per una serie di incontri in omaggio al padre Dino.

Un focus a San Vito al Tagliamento sarà dedicato al regista **Gianni Amelio**, ma non mancheranno mostre fotografiche come 'Forever Risi', la personale di **Giovanni Piperno** (a Lestans di Sequals, da sabato 9) e una prima assoluta: la mostra firmata dallo sceneggiatore e produttore **Enrico Vanzina**, a Spilimbergo per l'inaugurazione. Da giovedì 14 il festival entra nel vivo con le proiezioni dei film selezionati, oltre a una serie di seminari e convegni.



andrea.ioime@ifriuli.it

di MARIO BRANDOLIN

Si avvicina il solstizio d'estate e Spilimbergo si appresta a festeggiare per la quarta volta "le giornate della luce". Che però nulla hanno a che fare con i fuochi di San Giovanni, le erbe e i fiori di campo sull'uscio di casa da irrorare con la rugiada o il lancio delle rotelle infuocate, lis cidulis, riti secolari anche delle nostre vallate in questo periodo dell'anno. «Ma con la luce si - ci racconta l'ideatrice e organizzatrice con Donato Guerra, Gloria De Antoni -. Con la luce di queste giornate di giugno, la luce più bella dell'anno e con la luce che si fissa nelle fotografie e nei fotogrammi di un film. Perché, come era solito dire il grande Federico Fellini, "il film si scrive con la luce"».

La manifestazione spilimberghese di questo principalmente tratta, infatti, ruotando, cioè, attorno a quella figura determinante nella realizzazione di un film che è il direttore o autore della fotografia. Una rassegna che avrà luogo nella città del mosaico con incursioni a San Vito al Tagliamento, Codroipo, Gemona e Sequans, a partire da oggi (9 giugno) fino al 17. Con un carnet ricco di momenti e appuntamenti diversi e diversificati: alle proiezioni di film si affiancheranno mostre fotografiche, incontri e masterclass, per concludersi con l'attribuzione del Quarzo di Spilimbergo-Light Award alla miglior fotografia di un film italiano, scelto tra "Ammore e malavita", "The place" e "la ragazza nella nebbia".

«Ammetto - ancora De Antoni - che forse abbiamo esagerato, visto che siamo solo in tre (oltre ai già citati, anche Claudio Tolomio; n. d. r.) a farci carico di tutto, anche se quest'anno ci saranno delle giovani amiche che ci daranno una mano. Ma siccome amo molto Spilimbergo, posto dove ho vissuto, dove ho casa e dove ho trascorso momenti felici e bellissimi, da molti anni volevo far qualcosa per contraccambiare tanta bellezza e gioia, e siccome mi sembra che dei fotografi di cinema e della loro arte si sappia poco e poco si conosca, ecco l'idea di queste giornate». Che, partite in sordina tre anni fa, aggiungiamo, ora hanno raggiunto una bella corposità. «Ho detto che abbiamo esagerato! Ma davvero quella della fotografia cinematografica è materia amplissima che coinvolge non solo chi sta dietro la macchina. A esempio uno degli appuntamenti, il primo d'apertura, organizzato insieme all'Istituto Luce, che porta a Spilimbergo uno dei suoi "Incontri di 8 e mezzo" e che si intitola "Monica nel mirino", mette a confronto l'attrice Monica Gueritore e il fotografo

LE GIORNATE DELLA LUCE

Guerritore e la Milo ospiti della De Antoni

L'ideatrice del festival rende omaggio alla sua Spilimbergo con il festival sui fotografi del cinema. Oggi Amelio e Vanzina

Fabio Zamarion che l'ha immortalata nel suo ultimo film. Dopo questo incontro ci sarà l'inaugurazione della mostra dedicata a Dino Risi nel decennale della scomparsa.

Accanto a questa mostra segnaliamo quella di Enrico Vanzina, "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema". «E - aggiunge De Antoni - quella di ritratti delle dive del

mutato, corredati da spezzoni dei loro film a cura della Cineteca del Friuli. E, novità dell'ultima ora, tanto che non è nemmeno nel programma cartaceo, sul sito sì, la proiezione il 12 del documentario di Giorgia Wurth, "Salvatrice-Sandra Milo si racconta", alla presenza della popolare attrice. E poi mi preme segnalare la quadrupletta di Gianni Amelio, di cui verranno proiettati il documentario, "Fe-

lice chi è diverso", il film "La tenerezza", presentato il suo ultimo libro "Padre quotidiano" e a Spilimbergo terrà la masterclass per quaranta studenti di cinema». Tutti gli appuntamenti e gli ospiti, tra i quali segnaliamo l'attrice Anna Bonaiuto, il regista Maurizio Nichetti e il musicista Nicola Piovani, su www.legiornatedellaLuce.it.



Gloria De Antoni, ideatrice delle "Giornate della luce" nella sua Spilimbergo

REPRODUZIONE RISERVATA



MADRINA A SPILIMBERGO L'attrice Monica Guerritore oggi pomeriggio sarà ospite de Le Giornate della Luce

Attrici, registi, sceneggiatori e direttori della fotografia saranno ospiti da oggi del festival "Le giornate della luce"

Il cinema italiano a Spilimbergo

IL FESTIVAL

Al via oggi a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento, Casarsa e Codroipo - la rassegna che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce", in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, apriranno alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli, con ospite l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½. A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano: in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di dive del muto italiano che negli anni '10 e '20 del Novecento illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

DOMANI

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) la mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della Mostra personale di Giovanni Piperno, "Le visioni di Pip". A Spilimbergo lo sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina presenterà in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza.

IN SETTIMANA.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wu-trh, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggerirà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia. Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE



FONDATA NEL 1881

SABATO 9 GIUGNO 2018

38 | **Cultura e Spettacoli**

IL PICCOLO SABATO 9 GIUGNO 2018



FESTIVAL

Le Giornate della luce a Spilimbergo

■ ■ Si inaugura oggi alle 17.15 a Palazzo Tadea di Spilimbergo il festival "Le Giornate della Luce" che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Attesa ospite di questa edizione l'attrice Monica Guerritore che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli.

➔ L'INAUGURAZIONE

Guerritore madrina, il festival entra nel vivo

Entrano nel vivo a Spilimbergo "Le giornate della luce", festival giunto alla quarta edizione, nato per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del nostro tempo. La kermesse ideata dalla giornalista, conduttrice e autrice televisiva Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, presidente dell'associazione spilimberghese "Il Circolo" si articola in proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, masterclass e percorsi espositivi. Anche questa edizione culminerà nell'attribuzione del premio "Il quarzo di Spilimbergo-Light award", riconoscimento attribuito al miglior autore della fotografia di un film italiano dell'ultimo anno. La giuria, presieduta dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, dall'attrice Ottavia Piccolo, dal regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, dal fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e dal direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo, ha selezionato la terza dei finalisti di quest'anno composta da Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia".

Madrina della manifestazione, a Palazzo Tadea, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e del sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli è stata ieri l'attrice Monica Guerritore (foto) che, per gli incontri di 8 ½, conversando con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli ha incontrato l'autore della fotografia Fabio Zamarion che la immortalò in "Un giorno perfetto" film diretto da Ferzan Ozpetek. Particolarmente intenso il programma di oggi, con le mostre fotografiche a Villa Savorgnan, a Lestans di Sequals, alle 11.30, "Forever Risi". (Guglielmo Zisa)



Giornate della luce volano turistico per il territorio

► La manifestazione celebra a Spilimbergo i maestri della fotografia

SPILIMBERGO

«Un evento di indubbio valore artistico, capace di fare rete e promuovere l'intero territorio del Friuli Venezia Giulia». Così l'assessore regionale Stefano Zannier ha definito "Le giornate della luce", la manifestazione in programma a Spilimbergo fino al 17 giugno, che celebra i maestri della fotografia del cinema italiano. L'evento clou di oggi è alle 18.30 allo Spazio Linzi con l'inaugurazione della mostra "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", rassegna fotografica di Enrico Vanzina. Giunto alla sua quarta edizione, il festival è ideato dalla giornalista Rai Gloria de Antoni e diretto da Donato Guerra. Alla presentazione in municipio, erano presenti anche il sindaco Enrico Sarcinelli e gli assessori Ester Filipuzzi e Anna Bidoli. Il festival - che gode del sostegno della Regione, del Comune di Spilimbergo e della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, dell'Istituto Luce Cinecittà e di Rai Cinema - conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, eventi disseminati nel territorio pordeonense e udinese. Come ha avuto modo di ricordare l'assessore regionale Zannier nel suo intervento, la manifestazione ha un profilo artistico e culturale di grande spessore, capace di far conoscere il Friuli Venezia Giulia in tutta Italia. «La presenza di più eventi legati a questa iniziativa, disseminati nel territorio e che mettono assieme più settori - ha detto Zannier - rappresentano quella sintesi sulla quale l'amministrazione regionale sta

puntando molto. L'intento è quello di creare delle reti che non siano necessariamente omogenee per settore, ma che abbiamo come denominatore comune il territorio. Ciò consente di promuovere il Friuli Venezia Giulia nel modo più efficace possibile, poiché le reti hanno una capacità di penetrazione molto più elevate rispetto alla somma delle iniziative di ogni singolo settore». Per l'assessore regionale, infine, le Giornate della Luce costituiscono un contenitore che veicola l'immagine del Friuli Venezia Giulia, «in grado di attrarre visitatori per l'evento, persone che magari torneranno in futuro a Spilimbergo e nel territorio in veste turisti. La manifestazione - ha concluso Zannier - oltre all'aspetto culturale, rende quindi alla regione un servizio anche in chiave turistica ed economica». Gli ha fatto eco il neo sindaco Enrico Sarcinelli, che ha sottolineato come eventi di questa caratura debbano essere inseriti in uno specifico filone promozionale che valorizza l'intera comunità a livello internazionale. Per questo motivo beneficerebbero certamente anche in futuro del sostegno, anche economico, dell'esecutivo locale.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MACCHINA FOTOGRAFICA
Un modello di Nikon

ENRICO VANZINA

«Il cinema italiano non c'è, i giovani non lo frequentano»

Il popolare regista al festival di Spilimbergo, ma come fotografo I millennials disertano le sale: «Troppi i film che nessuno vede»

di Guglielmo Zisa

Quarant'anni di cinema, oltre cento sceneggiature, film famosi da "Sapore di mare" a "Il pranzo della domenica", da "Eccellenze... veramente" alla serie "Vacanze di Natale", fino a "Yuppies" solo per citarne alcuni, ma anche scrittore e giornalista. Una famiglia, la sua, donata al cinema: insieme con il fratello Carlo, è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50, e che aveva proprio nel padre Ste-no uno dei suoi protagonisti. Ospite a Spilimbergo del festival "Le Giornate della Luce. Omag-

gio agli autori della fotografia del cinema italiano", diretto da Gloria De Antoni con Donato Guerra, presidente dell'associazione "Il Circolo", è giunto ieri nella città del mosaico Enrico Vanzina nell'inedita veste di fotografo. È stata, infatti, inaugurata nelle sale di Spazio Linzi, messe a disposizione da Arturo Bottacin, "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di un autore di cinema", percorso espositivo che raccoglie una serie di scatti realizzati dal cineasta romano.

Una passione, la sua, per la fotografia che parte da lontano: «Ho iniziato a occuparmi di foto-

grafia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista» spiega il regista. «Prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloidi i quali, nel loro film,

oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Originalità che, secondo Vanzina, latita invece proprio nel cinema italiano di oggi. Contrariamente a quel che si possa pensare, nonostante il premio per la migliore interpretazione maschile a un bravissimo Marcello

Fonte, interprete di "Dogman" di Matteo Garrone, e la miglior sceneggiatura a "Lazzaro Felice" di Alice Rohrwacher, il nostro, secondo Vanzina, è un cinema malato: «Lo stato di salute del cinema italiano non è mai stato così basso. I premi vanno e vengono. Il cinema va male nelle sale, perché il pubblico italiano non va al cinema. Di attori bravi ce ne sono, è innegabile, ma mancano le star. In Italia si fanno un sacco di film, ma pochi di buona qualità. Nel corso dell'ultimo anno abbiamo prodotto 200 film dei quali almeno 150 nessuno li ha mai visti. Sarebbe, a mio avviso, preferibile produrre meno film, concen-

trando le risorse su quelle opere che possono davvero competere con i film prodotti in altri Paesi» spiega Vanzina. E rimarca: «Ciò che più mi preoccupa è soprattutto la latitanza dal mondo del cinema dei giovani: non vanno più al cinema da spettatori, ma non ci sono autori giovani che raccontino da dietro la macchina da presa i nostri giovani. I vari Nuti, Troisi, Verdone, Benigni, non ci sono più. Il cinema di oggi in Italia non racconta più come vivono i giovani. L'ultimo film generazionale che io ricordi è "L'ultimo bacio" di Muccino. Poco per avvicinare i nostri ragazzi al cinema», conclude Vanzina.



Enrico Vanzina nell'inedita veste di fotografo a Spilimbergo: è stato inaugurato nelle sale dello Spazio Linzi, messe a disposizione da Arturo Bottacin, "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di un autore di cinema", percorso espositivo che raccoglie una serie di scatti del cineasta romano

DAL 1887

IL GAZZETTINO Pordenone

IL GAZZETTINO | Martedì 12,
Giugno 2018

San Leone III, papa
Conferì a Carlo Magno, la corona del Romano Impero e si adoperò con ogni mezzo per difendere la retta fede e la dignità divina del Figlio di Dio

SANDRA MILO A SPILIMBERGO RACCONTA OGGI LA "SUA" CINECITTÀ

Sandra Milo e Giorgia Wurth
Nostra intervista all'attrice
Rossato a pagina XX



XX

Cultura & Spettacoli

(C) Cod Digital e Servizi I ID: 03514929 I IP: 03.41



SANDRA MILO

«Non cercavo i premi, ero uno spirito libero e indipendente anche sul piano artistico»



Martedì 12 Giugno 2018
www.gazzettino.it



ICONA DEL CINEMA Sandra Milo ha vissuto gli anni d'oro di Cinecittà, recitando per Pietrangeli, Steno, Rossellini, Fellini e tanti altri grandi registi

L'attrice cara a Fellini questa sera sarà ospite del festival Le giornate della luce a Spilimbergo in occasione della proiezione del documentario che le ha voluto dedicare la collega Giorgia Wurth

Milo, l'arte e la bellezza

IL PERSONAGGIO

A illuminare la quarta edizione de "Le giornate della Luce", che a Spilimbergo celebra i maestri della fotografia del cinema italiano, questa sera ci sarà un'attrice icona: Sandra Milo assisterà (Teatro Miotto, ore 21) alla proiezione di "Salvatrice-Sandra Milo si racconta" documentario che nel 2017 l'attrice Giorgia Wurth ha voluto girare con lei dopo aver condiviso il palco nella commedia "100mq". Un film che parte da Salvatrice (vero nome dell'attrice) per approdare a Sandra Milo, nome d'arte di una persona dolce e allegra, ma determinata e senza paura. Un ritratto a tratti leggero, ma anche un inno alla gioia di vivere. Come si conciliava la

figura da "svampita e tonta per i super tonti televisivi" come dicevano i telegiornali dell'epoca, con la Sandra che scriveva a Nenni per ottenere diritti familiari o si confrontava, con sentimenti contrastanti, con l'eutanasia? «Nella vita reale accade proprio questo - racconta la Milo - Difficilmente i contorni sono netti e ho accettato la vita per come veniva. Non la subivo e se devo che c'erano ingiustizie combattevo, ma la accettavo nella sua grandiosità e nei suoi dolori, che tutti affrontiamo. Sono contenta quando posso raccontarmi con sincerità, senza creare equivoci».

Lei ha vissuto a Cinecittà un'epoca irripetibile con grandissimi registi e altrettanto grandi attori e sceneggiatori. Cosa c'era di magico in quel periodo

così creativamente fertile? «In realtà non lo so. In quel periodo racchiudevamo arte e bellezza e il nostro cinema insegnava al mondo. C'era il neorealismo di De Sica, ma anche la grandiosità di Visconti e la visionarietà di Fellini e Antonioni. Pietrangeli per me è stato il più grande narratore e indagatore dell'animo femminile. Forse a differenza di oggi quello che è cambiato è che non ci muoveva il denaro (che comunque non mancava, anzi) ma la ricerca di gloria e di autoaffermazione».

È stato difficile far capire che essendo belli si potesse essere anche talentuosi? «Molto. Ma ero uno spirito libero e indipendente. Non cercavo affannosamente premi e riconoscimenti. Quando li ho ricevuti mi hanno fatto piacere, ma non erano il

mio scopo principale. Tutto quello che ho fatto l'ho ottenuto con i miei mezzi e non rimpiango nulla».

Come mai è passata dal mondo del cinema a quello televisivo? «I cambiamenti sono necessari. Dopo 8 e ½ e Giulietta degli spiriti la gente mi indicava come "la creatura di Fellini". Sanno tutti che lo amavo, ma artisticamente volevo essere indipendente e quindi mi sono avvicinata alla tv che al tempo era il parente povero del cinema. Fare Studio Uno al fianco di Lelio Luttazzi è stato altamente impegnativo, ma anche formativo».

Com'è continuare a lavorare al cinema e in teatro? «La passione per il teatro l'ho scoperta tardi e mi spiace perché ho scoperto di amarlo profondamente. Durante gli spettacoli c'è sem-

pre un momento difficilmente descrivibile nel quale succede qualcosa di meraviglioso e intenso. Uno scambio di energia tra pubblico e attori. Il cinema mi diverte ancora, anche se ogni tanto quando giro una scena pare che portino una Torre di Pisa in un campo di fagioli»

Come si arriva alla sua età in splendida forma e con un amore così grande per la vita e per i progetti ancora da realizzare? «Il segreto è stupirsi ogni giorno delle piccole cose, quelle che vediamo sempre e diamo per scontate. La vita è un'avventura straordinaria e nonostante comprenda periodi difficili e fatti tragici abbiamo il diritto di essere felici. La felicità va cercata e la vita affrontata con leggerezza».

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ 12 GIUGNO 2018

Messaggero Veneto



GIORNALE DEL FRIULI

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003
CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

L'INTERVISTA

Spilimbergo, omaggio a Sandra Milo



■ BRANDOLIN A PAGINA 38



SANDRA MILO

di MARIO BRANDOLIN

Piatto forte della quarta edizione delle "Giornate della Luce", a Spilimbergo, l'appuntamento stasera alle 21 al teatro Miotto, il documentario che il regista Giorgio Wurth ha dedicato a Sandra Milo, presente in sala. "Salvatrice", questo il titolo del documentario, ma anche il primo nome dell'attrice, Salvatrice Elena Greco, cambiato poi in quello d'arte Sandra Milo.

Salvatrice: perché questo nome, che è a dir poco impegnativo?

«Nella famiglia di mio padre, siciliano, il primogenito doveva chiamarsi salvatore, io fui la sua primogenita e di qui Salvatrice. Che per un po' ho respinto, ma siccome ho come la sensazione che i nomi abbiano la loro influenza sul destino delle persone, quel nome dal significato pesante carico di responsabilità mi ha segnato: mi sono capitate tantissime responsabilità che ho accettato con naturalezza. Il mio difetto peggiore è che ho un esagerato senso della responsabilità».

Fellini ha fatto di lei un'icona di sensualità, vitalità e leggerezza. Con lui però ha fatto solo due film, "8 e mezzo" e "Giulietta degli Spiriti". Perché è finito il sodalizio artistico con Fellini?

«Federico mi voleva per Amarcord, avevo fatto anche i provini, però il mio secondo marito minacciò di togliermi la figlia, cosa che anche il Tribunale accolse se non avessi smesso di lavorare e mi fosse occupata solo della famiglia. E così ho dovuto stare lontana dalle scene per 8 anni».

La sua voce, stupenda e improbabile per un'attrice, se l'è inventata o ce l'ha così di natura?

«È mia, anche se ho fatto molta fatica ad accettare, perché quando ho cominciato tanti anni fa, le voci erano molto impostate e nessuno voleva che io mi doppiassi con quella voce assurda. Fu Antonio Pietrangeli per "Adua e le compagne" che volle a tutti i costi che usassi la mia voce».

Una voce evocatrice di una personalità solare, libera, che sposata a un corpo prorompente di bellezza e burrosa carnalità hanno contribuito a creare l'immagine di una donna ingenuamente provocatrice e, quindi, assai rassicurante con cui ha abitato la fantasia di tanti uomini... come si crea Sandra Milo, quanto c'è di costruito o è tutto spontaneità?

«Io sono così, per temperamento e per ragionamento. Pri-



Sandra Milo in un'immagine del 1956 che ne sottolinea tutta la gioia di vivere e la forza di seduzione che ha caratterizzato la sua vita di diva

«Ho vissuto gioiosamente incurante della sensualità»

“Le Giornate della Luce” a Spilimbergo celebrano stasera la popolare attrice Un docufilm “Salvatrice” come il suo vero nome. «La mia vita? Come volevo»

LA CANTANTE JAZZ

Rachel Gould a Passons con gli studenti

È a Udine in questi giorni la cantante statunitense Rachel Gould, una delle cantanti jazz più originali, sensibili e coinvolgenti sulla scena contemporanea, riconosciuta all'unanimità da musicisti e intenditori, anche grazie alle collaborazioni con Chet Baker, Woody Herman, Dave Liebman e Sal Nistico. La Gould si esibirà in concerto per “Il suono dei colori”, sabato 16 a Passons, nel cortile della canonica, con il suo Rachel Gould

Quartet, con i musicisti Marko Cepak alla chitarra, Simone Serafini al contrabbasso, e Dario Carnovale alla batteria. L'evento gode del patrocinio del Comune di Pasion di Prato e dall'Anima regionale: il progetto, infatti, si pone l'obiettivo di unire all'arte visiva quella musicale, offrendo al pubblico l'occasione di ascoltare, le esibizioni di piccoli e grandi concertisti della scuola di musica del Gruppo Folkloristico di Passons.



VOCALIST
 Ha suonato con Chet Baker, Woody Herman e Sal Nistico

ma di tutto perché è molto più semplice essere se stessi, e poi le bugie prima o dopo si scoprono. Meglio dire la verità, che considero un valore assoluto».

È consapevole del fatto di essere stata un'icona di bellezza e sensualità?

«No, perché allora non me ne rendevo conto. La bellezza è una

cosa, la sensualità è un'altra, però me l'hanno detto tante volte in vecchiaia, che ho capito di essere stata un'attrice erotica, sensuale che andava oltre la bellezza».

Un'importante stagione della sua vita è stata quella politica, del Psi di Bettino Craxi.

«Fu una stagione bellissima,

perché finita la guerra, l'Italia era distrutta e a me ragazzina venne la curiosità di sapere in quali principi credere, cui attenersi nella vita e così cominciai a leggere Marx, Engels e mi appassionai alle idee socialiste. Che poi condivisi con il Psi di Craxi e Pertini. Poi la storia è fatta di rovesci di cambiamenti, anche as-

surdi. E da allora la politica non l'ho più seguita. Non c'è più nessun idealismo, la politica mi pare un mero fatto aziendale».

Non le davano fastidio i nani e ballerine con cui veniva bollata quella classe politica?

«No, quando cade un governo, allora tutto addosso! Io però ho sempre creduto in queste idee che hanno l'uomo, la giustizia e la solidarietà al primo posto. Mi è sempre piaciuta la politica che fosse di aiuto all'uomo, che non è lontana dagli esseri umani».

Oggi la politica li allontana gli esseri umani...

«Non mi parli, è una cosa terribile che non mi dà pace, l'umanità ha perso l'umanità» (e qui la voce di Sandra Milo si arroca in pianto, pensando ai migranti bloccati in mezzo al mare).

Torniamo alla carriera: rimpianti, rimorsi...

«No, la mia vita è andata come volevo. Niente, niente da rimpiangere o di cui vergognarmi. Me ne andrò con un bagaglio molto leggero».

di Federica Gregori

Una vita sempre sotto i riflettori, passata al setaccio da fotografi e giornalisti lungo i suoi tanti film, le avventure e gli amori vissuti da protagonista assoluta della storia del costume italiano. E anche se per Sandra Milo il futuro è qui e adesso e la miriade di ricordi che ha costellato la sua carriera è relegata nell'antico baule che tiene in cantina, è indubbio che un'esistenza così rutilante e ricca di passione meriti di essere raccontata. Anche per questo saranno due le occasioni da non perdere per i tanti estimatori della "Sandrocchia" nazionale, oggi ospite a Spilimbergo alle "Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra gli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Aperta da una chiacchierata con la direttrice dall'illuminante titolo di "Memorie di una Venere", alle 21 al Cinema Miotto, la serata vedrà anche l'attrice presentare il documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta", diretto da Giorgia Wurth e con la fotografia di Martina Cocco.

«Se offre qualche scorcio inedito sulla mia vita? Non so se ci sia qualcosa che non ho mai detto, non me lo ricordo - esordisce con il consueto candore Sandra Milo -. È innanzitutto un incontro tra amiche: avevamo fatto insieme "100 mq", brillante pièce spagnola che ha avuto molto successo, con due protagoniste femminili raccontate così bene che già per questo è stato un piacere farlo. Un giorno Giorgia mi ha detto: Sandra, quanto mi piacerebbe raccontarti te e la tua vita. Non è così semplice, ho pensato, ma ci possiamo provare. Abbiamo iniziato a girare e ho raccontato delle cose». «Probabilmente per la sincerità - continua Milo -, per il fatto che ero una donna che si raccontava in maniera così vera e autentica si è rivelata un'av-

Sandra Milo, una vita da "Salvatrice"

Ospite alle Giornate della Luce di Spilimbergo l'attrice oggi presenta il film documentario autobiografico

LA VERITÀ INNANZITUTTO
È venuto fuori un pezzo di vita, la storia di una donna, non quella di un personaggio. Per la prima volta interpreto solo me stessa

VIVERE L'ATTUALITÀ
Non sono d'accordo su quelle che chiamano molestie sessuali, che tutto diventi molestia non va bene



Sandra Milo, ospite oggi dei festival le Giornate della Luce a Spilimbergo

ventura emozionante. È stato presentato al Festival di Roma e ho vinto anche il Nastro d'Argento (premio speciale assegnato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, ndr). Inaspettatamente è venuto fuori un pezzo di vita, di verità, di storia di una donna, non la storia di un personaggio. Per la prima volta non interpretavo

un'altra ma solo me stessa». Il viaggio di Salvatrice Elena Greco, questo il vero nome della Milo, parte da Tunisi nel 1933, e da lì non si ferma più. Tra successi, amori, sconfitte, incontri, processi, luci, silenzi e kebab, "Salvatrice" si delinea come il ritratto di una donna che tutti credono di conoscere ma che in pochi hanno davvero saputo co-

gliere. Forse ha anche avuto gioco facile, Giorgia Wurth, per la nota generosità della protagonista. «O una non lo fa o, se lo fa, deve farlo al 100%, dando di sé quello che ha da dare senza nascondersi - chiosa Sandra Milo -. Non mi pare onesto altrimenti, e neanche impreziosendolo o apparendo diversa da ciò che è realmente. Anche perché penso

che un'operazione di questo tipo debba avere un senso e un'utilità, vivendo un mondo dove non si approfondisce niente, forse per paura, e tutto resta in superficie. La vita è adesso e io non voglio vivere nel passato. Ma se proprio lo devo fare, lo faccio con la massima sincerità». L'estrema franchezza, talvolta quasi senza filtri, dell'attri-

ce ha spesso suscitato scalpore: non ultime, la rivelazione delle aggressioni subite dall'ex marito con conseguente rottura di naso e mascella taciute per i figli, dichiarazioni che hanno avuto vasta eco come alcune uscite sul movimento #MeToo. «È difficile quando c'è stato un grande amore, grande fiducia, un solido rapporto, accettare questi aspetti del carattere di una persona oppure rivelarli e denunciare. Quando è accaduto ho solo provato una profondissima vergogna per lui: mi sembrava terribile che la persona che avevo tanto amato potesse fare quelle cose. Vergogna ovviamente anche per me, ma soprattutto per lui. Se con i tempi cambiati lo denuncerei? No, non lo farei nemmeno adesso. Sia chiaro che io parlo di ciò che è successo a me: la violenza è una cosa bruttissima e le donne fanno benissimo a denunciare». «Solo - continua - non sono d'accordo su quelle che oggi chiamano molestie sessuali, è una cosa che mi fa un po' ridere, e che tutto diventi molestia non va bene. Per me ha rappresentato una forma di ammirazione e desiderio che poi stava a me accettare o no. Ma questa lotta, questa forma quasi di odio verso il maschio, di condannarlo a priori, la trovo anche controproducente per la donna, che lo allontana sempre più da sé. Lo fa forse perché ha molto sofferto nei secoli, è un qualcosa che si porta dentro e deve in qualche modo esaurire: è un momento di transito, sicuramente complesso, ma credo che l'equilibrio si riuscirà a trovare».

FOTO: G. BIANCHI

A Spilimbergo giornata dedicata a Maurizio Nichetti

LE GIORNATE DELLA LUCE

A illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo sarà oggi l'attore e regista Maurizio Nichetti, presente a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista con il direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti: una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrappo-

sizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucchi, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

MAURIZIO NICHETTI

di LAURA PIGANI

C'è chi scopre una passione e la coltiva nel tempo con amorevole dedizione finendo - se gli ingredienti si mescolano in giuste dosi a talento e fortuna - per farne un lavoro che spesso lo identifica. Ma c'è chi di interessi ne ha tanti e quando prova a vedere che effetto fa svilupparli, scopre che è bravo a fare tutto. Ecco, Maurizio Nichetti è sicuramente uomo non dal genio singolo, ma dotato di una schizofrenica curiosità che sedimenta in generi e settori diversi. Regista, sceneggiatore, attore, autore di lungometraggi a disegni animati e della sua *Autobiografia involontaria* (Bietti editore), pubblicitario, insegnante. Uno che con pochi soldi e tante idee è riuscito a imprimere il proprio segno nel mondo del cinema d'autore, con film come *Volere volare* o *Ladri di saponette*.

Nichetti è ospite oggi al festival "Le Giornate della Luce" di Spilimbergo. Alle 18, al cinema Miotto, sarà protagonista con il direttore della fotografia Mario Battistoni (suo braccio destro in molte pellicole) dell'incontro "Allegro ma non troppo", titolo del film di Bruno Bozzetto interpretato dal poliedrico milanese. Alle 21 sarà proiettato, oltre al film-cult *Ladri di saponette* (ha compiuto 30 anni), il cortometraggio *Marlowe ci guarda*, realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani e con la fotografia di Renato Favro.

Nichetti, lei è un regista rivoluzionario, surreale, che immaginiamo si sia divertito parecchio dietro e davanti la macchina da presa. È così?

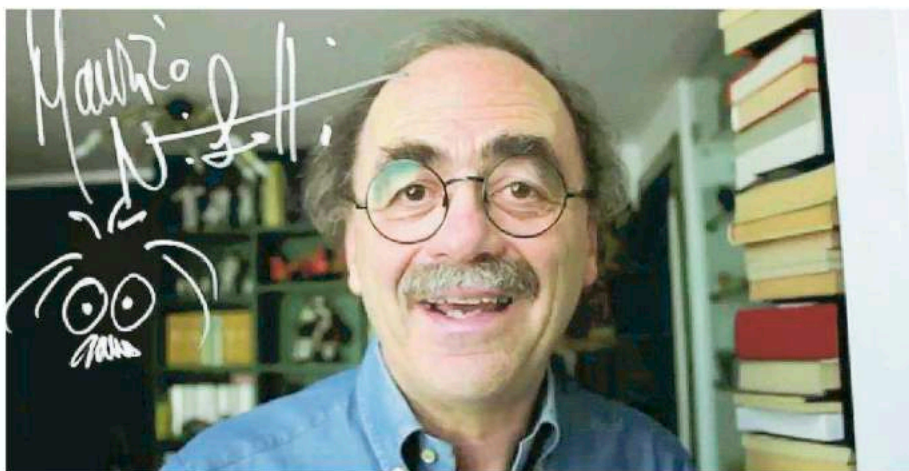
«Fare questo mestiere richiede dedizione, se non c'è passione e divertimento diventa tutto più difficile. Lo fai perché ti piace, non per vincere un premio, e spero che il pubblico apprezzi».

In *Ladri di saponette* la pubblicità entrava nel film. Com'è nata l'idea dell'interferenza?

«Il film è stato scritto nel '87, nel decennio in cui sono nate le tv private, quando la pubblicità che interrompeva i film era considerata una cosa negativa. Fellini, infatti, diceva che non si può interrompere un'emozione. Qui per la prima volta si mischiava bianco e nero e colore, è stato un film pionieristico, poi questa cosa l'hanno fatta con *Pleasantville* ma nel '98».

Che aria tira, oggi, nel cinema italiano? Si può ancora fare qualcosa di rivoluzionario o il cinema indipendente è in crisi?

«I film bisogna venderli in tut-



Maurizio Nichetti, regista sognatore e rivoluzionario con sconfinamenti nell'animazione, è a Spilimbergo ospite delle "Giornate della Luce"

«Lavoro a fianco dei giovani il futuro è nell'audiovisivo»

Il regista sognatore maestro dell'animazione è alle "Giornate della Luce" Guida il centro sperimentale a Milano: «Insegno a essere elastici, duttili»

IL PROGRAMMA

Da domani partono i film in concorso

Attesi nei prossimi giorni al festival "Le Giornate della Luce" - la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica presenta proiezioni di film - molti altri ospiti, focus e omaggi. Da domani partiranno le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto

Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. Ospiti al festival anche Marco Risi, Luciano Tovoli - con un focus a Gemona del Friuli - e Gianni Amelio, fino a Nicola Piovani che suggerirà l'edizione nell'ultima serata di festival, con le premiazioni per il miglior autore della fotografia.

to il mondo, offrire modelli sicuri. Sono le tecnologie che oggi affascinano la gente. Il cinema d'emozione è andato in crisi, il cinema prototipo è diventato un prodotto di nicchia».

E l'animazione?
 «Le problematiche sono le stesse, l'animazione ha preso la forma del 3d che è difficilmente gestibile con un budget euro-

peo. Al massimo si possono realizzare cartoni animati per la tv. Sui titoli di coda dei cartoni della Pixar o della Disney, per dire, compaiono tanti di quei nomi che noi italiani neanche mettendoci tutti insieme riusciremo a competere».

Lei è stato il precursore del genere con *Volere volare*, come Zemeckis con *Chi ha incastrato*



INNOVATORE
 Questo mestiere richiede dedizione, se c'è passione è tutto più facile

Roger Rabbit...

«Molti mi chiedono perché non faccio un seguito. Il mercato richiede un budget non indifferente, anche per il lancio e la gestione del film. Noi non abbiamo la cultura della vendita mondiale, del merchandising, del prodotto già conosciuto».

In Italia perché non si investe sul cinema?

«È difficile considerarlo un guadagno sicuro».

Da un mese è uscito "Arrivano i prof", come mai è passato così tanto tempo prima di tornare sul grande schermo?

«La parte del prof. Fasulla l'hanno offerta adesso, accetto cose che mi sembrano originali. Poi il film è tratto da un fumetto, con gag surreali».

Guardando alla situazione italiana, quale politico trasformerebbe in cartone animato?

«Meglio non mischiare le due cose. L'animazione è un mondo leggero, favolistico, quello della politica più responsabile. Ma, oggi, qual è davvero il più serio?».

Che consigli darebbe ai giovani interessati al cinema e all'animazione?

«Da cinque anni dirigo il Centro sperimentale di cinematografia di Milano. Ho la responsabilità di dare futuro e speranza ai giovani, pur nella difficoltà del lavoro: la fame di audiovisivo che ha la nostra società è maggiore di un tempo, bisogna però essere duttili».

A SPILIMBERGO

Oggi Maurizio Nichetti è alle Giornate della luce

► SPILIMBERGO

Ancora un grande ospite nella quinta giornata del festival "Le Giornate della Luce" a Spilimbergo, manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema. Il programma di oggi è tutto dedicato all'at-



Maurizio Nichetti

tore e regista Maurizio Nichetti, a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988. Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro "Allegro ma non troppo", titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato da Nichetti. Alle

21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il corto "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia di Renato Favro. Domani partono le proiezioni dei film in concorso. Altri ospiti in arrivo sono Marco Risi, Luciano Tovoli e Gianni Amelio. Premiazioni finali, domenica, con Nicola Piovani.



IL FESTIVAL

Spazio ai film a “Le Giornate della Luce”

Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de “Le Giornate della Luce”, la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo: da oggi, i tre film finalisti saranno presentati in sala al cinema Miotto. Alle 21 il film “Ammore e malavita” di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. La fotografia è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre

candidati di questa edizione. Il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di “I’m - infinita come lo spazio”, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest’opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17 al Miotto alla presenza della regista.

Le Giornate della luce

Al via le proiezioni dei film in concorso

Avvio delle proiezioni del film in concorso alle Giornate della Luce a Spilimbergo: da oggi i tre film finalisti saranno presentati al cinema Miotto. Appuntamento alle 21 con *Ammore e malavita* di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, vincitore del David di Donatello per il miglior film: musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale in una sceneggiata sentimentale, liberando la creatività dalle costrizioni dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del

film è di Francesca Amitrano, una dei tre candidati di questa edizione. Spazio anche a *I'm - infinita come lo spazio*, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza, presentato alle 17 dalla regista. Domani il direttore della fotografia Luciano Tovoli alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli parlando del libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente.



C'è Tovoli, il fotografo di "Suspiria"

LE GIORNATE DELLA LUCE: TOVOLI ("SUSPIRIA") OGGI ALLA CINETECA DI GEMONA

► GEMONA

Grande protagonista delle "Giornate della Luce" di Splimbergo, oggi, venerdì 15 giugno, un maestro della luce, l'autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia - Imago che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico

film del 1977 "Suspiria", diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli);

con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. Suspiria e dintorni, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica.

Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la

relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "Suspiria". Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematogra-

fica al tempo del web", appuntamento introdotto dal presidente dell'ordine dei giornalisti Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di La ragazza nella nebbia di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente).

(g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

GVenerdì 15 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Cinema

Tovoli racconta la fotografia del film Suspiria



► Protagonista oggi de Le giornate della luce sarà Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia che ha lavorato con registi come Antonioni, Argento, Tarkovskij, Scola e molti altri: sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (Artdigiland 2018) di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro. Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "Suspiria". Sempre oggi il

convegno "La critica cinematografica al tempo del web", con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri. Al Miotto di Splimbergo proseguono le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero e protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon, David di Donatello per il miglior regista esordiente. Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film si muove dentro i binari del genere, con precisione, atemporalità e universalità. Comincia sempre oggi il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà ospite domani del festival: alle 21, all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

Amelio tra film e romanzo

LE GIORNATE DELLA LUCE

Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Tra gli eventi centrali della giornata odierna, il focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", alle 21 all'auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio presenterà anche il suo libro "Padre quotidiano" (Mondadori, 2018) in una

conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, in collaborazione con Pnlegge. Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. «Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto - spiega Amelio - Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta il mio libro significa qualcosa per me e spero anche per altri». La giornata sarà aperta alle 10 a Spilimbergo al cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", conversazione

con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo. Nel pomeriggio il convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", alle 14.30 al Caseificio di Spilimbergo, con Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič? e il coordinamento di Giuliana Puppini. Al Miotto, alle 21, sarà proiettato il film The pace di Paolo Genovese, candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine il corto d'autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

fondazione
friuli

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00814829 | IP: 93.47.244.104

40

L'iniziativa nasce nell'ambito del Cantiere Friuli dell'ateneo il progetto nato in occasione dei suoi primi 40 anni

«Sarà centro di ricerca per fornire supporto alla progettazione turistica»

Michela Mason
docente universitaria



Domenica 17 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Le Giornate della luce, omaggio ai grandi fotografi

► La fortunata rassegna di Spilimbergo ormai alla sua quarta edizione

EVENTO

SPILIMBERGO A Spilimbergo oggi arrivano al culmine Le Giornate della luce, la quarta edizione del festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo. Alle 21, al rinato cinema Miotto riaperto dopo due anni proprio in occasione dell'avvio del Festival, sarà infatti attribuito il premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico. Per l'occasione è atteso il premio oscar Nicola Piovani. La serata sarà accompagnata dal canto del coro dell'Istituto comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene. Il riconoscimento principale è assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno ha radunato a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giornata di oggi sarà caratterizzata anche dalla master class "Le stazioni della luce", con lezioni di Gianni Amelio, Maura Moales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi. Nato su idea di Gloria De Antoni, che ne è anche la direttrice artistica, il Festival quest'anno ha avuto una sua anteprima a Cannes, dove Donato Guerra, storico referente delle "Stagioni del grande cinema" a Spilimbergo con l'associazione Il circolo, ha presentato alcuni dei film di punta di questa edizione, che si è aperta il 9 giugno per chiudersi questa sera. A Cannes è stata presentata in anteprima anche la sigla che ha accompagnato le proiezioni dell'edizione, risultato di un bando aperto cui hanno risposto numerosi autore. La giu-

ria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet, fotografo e film maker originario di Spilimbergo. L'edizione 2018 ha confermato, con successo di pubblico e critica, la validità della formula, con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi. Alla riuscita ha contribuito anche la rinnovata disponibilità del cinema-teatro Miotto, che ha ospitato i momenti salienti della rassegna. Le giornate del Festival hanno consentito di puntare i riflettori su opere cinematografiche di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È stato il caso di "I am - Infinita come lo spazio", di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto e davvero sorprendente dal lato fotografico. Registe, attrici e direttrici della fotografia, sono state molte le artiste che hanno partecipato quest'anno all'evento, che è stato inaugurato da Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli, ha incontrato Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, i due nomi che l'hanno immortalata rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto al cinema, "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica.

A.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL OGGI GIUNGE AL CULMINE AL CINEMA MIOTTO RIAPERTO DOPO 2 ANNI SARÀ CONSEGNATO IL PREMIO



MAESTRO Ritratto di Luciano Tovoli (Jsc)

DAL 1887

IL GAZZETTINO Pordenone

IL GAZZETTINO Mercoledì 20,
Giugno 2018

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00814929 | IP: 93.41.3.1
San Giovanni da Matera.
Insigne per austerità di vita e per la predicazione al popolo.

GIORNATE DELLA LUCE FRANCESCA AMITRANO VINCE IL PREMIO PER LA FOTOGRAFIA

Ammore e malavita
Il film dei fratelli Manetti
A pagina XXIV



Pordenone

IL GAZZETTINO

Rom, adesso scatta il giro di vite

Minori abusati perizia psichiatrica

In regalo al Papa l'abito di Natale

Mattarella, in classe con i ventilatori

XXIV

Cultura & Spettacoli

G

Mercoledì 20 Giugno 2018
www.gazzettino.it

Giornate della luce, primo premio a Francesca Amitrano

CINEMA

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Segus, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

LA CERIMONIA

In un affollato cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia

il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, che il Quarzo dei Giovani e il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical premio David di Donatello "Ammore e malavita", di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).

I VINCITORI

La giuria tecnica - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo



AMMORE E MALAVITA | Il film rivelazione diretto dai fratelli Manetti

Ferran Parades Rubio e il direttore del premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: «Perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare».

L'OMAGGIO

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spilimbergo

“Giornate della luce”, un evento di successo che porta turisti e soldi

Il cinema quale strumento di promozione per la città. Bilancio tutto positivo per la rassegna dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano che si è appena conclusa. L'assessore alla cultura Ester Filipuzzi ha sottolineato come la manifestazione sia cresciuta in modo esponenziale. Gli appuntamenti giornalieri e le proiezioni serali sono stati anche un'importante occasione per riempire il teatro Miotto di contenuti culturali di livello. L'assessore al turismo Anna Bidoli ha evidenziato “che le

Giornate della luce rappresentano un'occasione di promozione del territorio capace di attrarre un pubblico molto ampio e articolato. La manifestazione rafforza, anche da un punto di vista turistico, l'impegno che il Comune sta attuando per portare il territorio di Spilimbergo ad essere attrattivo oltre i confini». La rassegna si è conclusa con il concerto dedicato alla giovane Michela Baldo (vittima, due anni fa, di femminicidio), alla presenza del maestro Nicola Piovani, premio Oscar per la Vita è Bella.

27/06/2018, 32 Pordenone

Piovani rende omaggio a Michela

SPLIMBERGO Impreziosita da un omaggio musicale del premio Oscar Nicola Piovani alla memoria di Michela Baldo - la ragazza di Spilimbergo di cui ricorrono i due anni dalla tragica morte - si è conclusa in un affollato cinema Miotto, l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce". Piovani ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del coro dell'istituto comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene, diretti da Carla Brovedani. La manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con il presidente dell'associazione "Il circolo" Donato Guerra e nata come omaggio agli autori della fotografia del cinema contemporaneo, ha visto sfilare a Spilimbergo (con incursioni a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo) grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. La storica sala di viale Barbacane, fresca di restyling, ha ospitato la cerimonia di proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie. Sia il Quarzo di Spilimbergo light award, che il quarzo dei giovani e il Quarzo del pubblico (premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior autore della fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, la quale ha firmato il film rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini). La giuria tecnica era costituita dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, dall'attrice Ottavia Piccolo, dal regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, dal fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e dal direttore del Premio internazionale Sergio Amidei, Giuseppe Longo. Ha assegnato il premio ad Amitrano preferendola a Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese "The place" e a Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi "La ragazza nella nebbia". La motivazione del premio: "Costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello... Siamo di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare". (g.z.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Venezia celebra Dolcemosaico e il festival di Spilimbergo

La prelibatezza creata da 5 pasticceri locali spopola alla mostra del cinema
Vetrina internazionale per promuovere "Le giornate delle luce" 2019

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

Non poteva mancare anche quest'anno, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, la presenza del festival spilimberghese che celebra il ruolo degli autori della fotografia, i "Maestri della Luce", manifestazione unica nel suo genere a livello nazionale.

"Le giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra (presidente dell'associazione Il Circolo) è ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama delle manifestazioni cinematografiche della nostra regione e a Venezia è stato in primo piano all'Italian Pavilion nell'ambito dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio". Un omaggio al regista sanvitese Alberto Fasulo, già vincitore nel 2013 del Marc'Aurelio d'oro per



Gloria De Antoni (a destra) all'Italian Pavilion di Venezia

il miglior film alla Festa del Cinema di Roma con il suo primo lungometraggio, "Tir" e oggi regista e autore della fotografia del film "Menocchio", applaudito recentemente al festival di Locarno.

Gloria De Antoni, affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli

Protagonista Gloria De Antoni, ideatrice della kermesse sui maestri della fotografia

Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio di Istituto Luce Cinecittà, questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori. Il film ha un lavoro davvero im-

pressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia. «Il mio intento primordiale - ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto».

L'occasione è stata suggerita festeggiando con il noto "Dolcemosaico", ormai patrimonio di Spilimbergo, frutto della sinergia tra le botteghe artigiane dei maestri pasticceri della città del mosaico: Sandro Castellani dell'omonima pasticceria di via Cavour, Stefano Giordani dello storico panificio e pasticceria in via Barbacane, Luigi Merluzzi della pasticceria Corso Roma, Alberto Piccolo delle Strane delizie di piazza Borgolucido e Stefano Venier della gelateria Arte dolce di viale Barbacane. Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legiornatedellaluce.it.

BY NENZIA/CINQUEMINEA

Guerritore apre 'Giornate della Luce'

Rassegna Spilimbergo dedicata agli autori della fotografia

Redazione ANSA

SPILIMBERGO
(PORDENONE)

08 giugno 2018

13:33

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - SPILIMBERGO (PORDENONE), 8 GIU - Si rinnova da domani a Spilimbergo con incursioni anche in altre località regionali, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoniha ideato il festival "Le Giornate della Luce" - che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival culminerà nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

L'inaugurazione a Palazzo Tadea con l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 e mezzo". (ANSA).

ANSA.it

ANSA.it Friuli Venezia Giulia

Cinema: Monica Guerritore apre 'Giornate della Luce'

Rassegna Spilimbergo dedicata agli autori della fotografia

Redazione ANSA

SPILIMBERGO
(PORDENONE)

08 giugno 2018
13:33

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A A-

Stampa



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - SPILIMBERGO (PORDENONE), 8 GIU - Si rinnova da domani a Spilimbergo con incursioni anche in altre località regionali, l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoniha ideato il festival "Le Giornate della Luce" - che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival culminerà nell'attribuzione del premio "Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

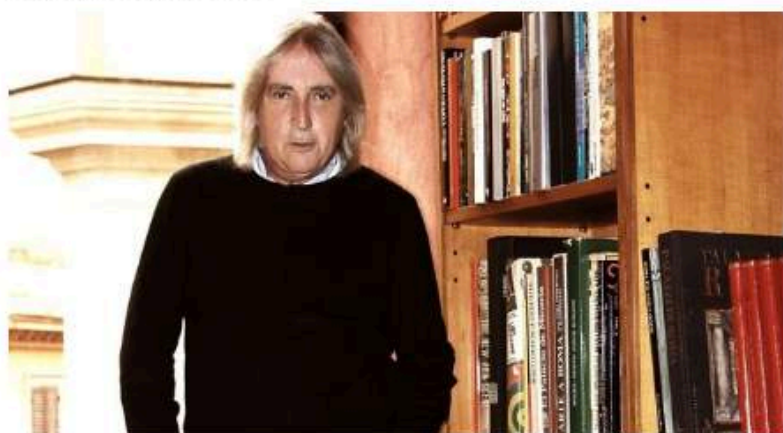
L'inaugurazione a Palazzo Tadea con l'attrice Monica Guerritore, che converserà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 e mezzo". (ANSA).

SPETTACOLI

Enrico Vanzina fotografo da esposizione alle "Giornate della luce"

SPETTACOLI > CULTURA

Domenica 10 Giugno 2018



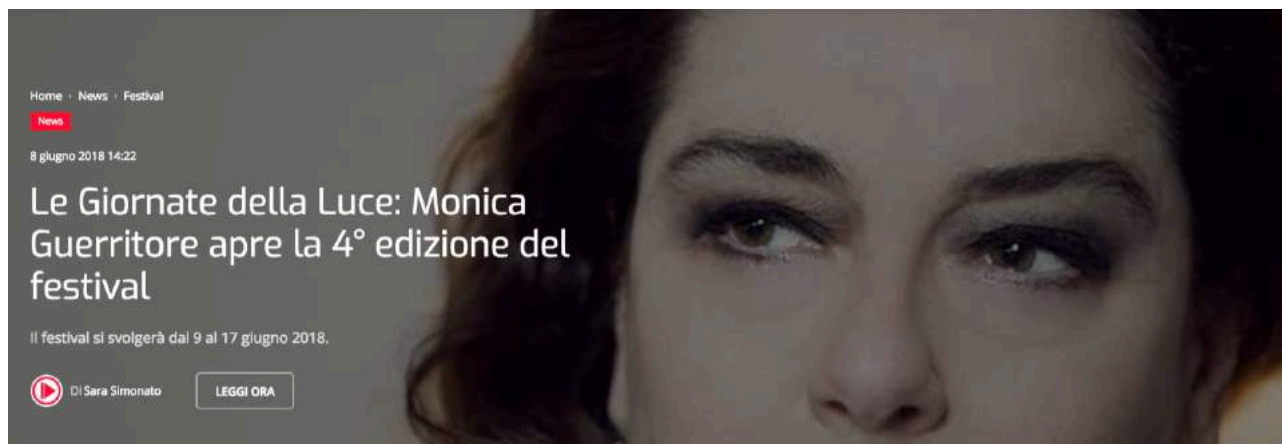
La «prima volta in mostra» di Enrico Vanzina alle Giornate della Luce di Spilimbergo, il festival che fino al 17 giugno valorizza «la regia della luce» cinematografica, per la direzione artistica dell'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra.



«La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di un autore di cinema» si intitola il percorso espositivo inaugurato stamani, nello Spazio Linzi, e che sarà visitabile fino a domenica. È una sorta di omaggio a 40 location scelte da altrettanti registi internazionali per girare le loro pellicole.



«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un pò da dilettante e un pò da semiprofessionista - ha spiegato lo sceneggiatore intervenendo alla vernice - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema 'è' immagini. Immagini però in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film - ha concluso Vanzina - oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile».



A partire da domani il Friuli ospiterà il festival *Le Giornate della Luce* che premia chi, nel cinema, si occupa dell'importantissima arte della fotografia

A **Spilimbergo** infatti, si terrà la quarta edizione della kermesse *Le Giornate della Luce*, ideata dalla regista **Gloria De Antoni**. Il festival durerà fino a domenica 17 giugno e sarà condotto dalla De Antoni insieme a **Donato Guerra**. Nel programma di questo importante evento sono previsti seminari, incontri con i fotografi di scena e anche con i registi e gli attori che saranno presenti.

Il premio più importante che verrà assegnato sarà il "*Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*", assegnato alla migliore fotografia di un film italiano uscito nell'ultima stagione. Non solo: saranno naturalmente assegnati anche il **premio dei Giovani** e **premio del Pubblico**.

Presso la location di **Palazzo Tadea**, sempre a Spilimbergo naturalmente, l'attrice **Monica Guerritore** farà una "chiacchierata" con la giornalista e critica cinematografica **Laura Delli Colli** per gli "Incontri di 8 e mezzo".

Il festival *Le Giornate della Luce* avrà luogo dal 9 giugno al 17 giugno 2018.

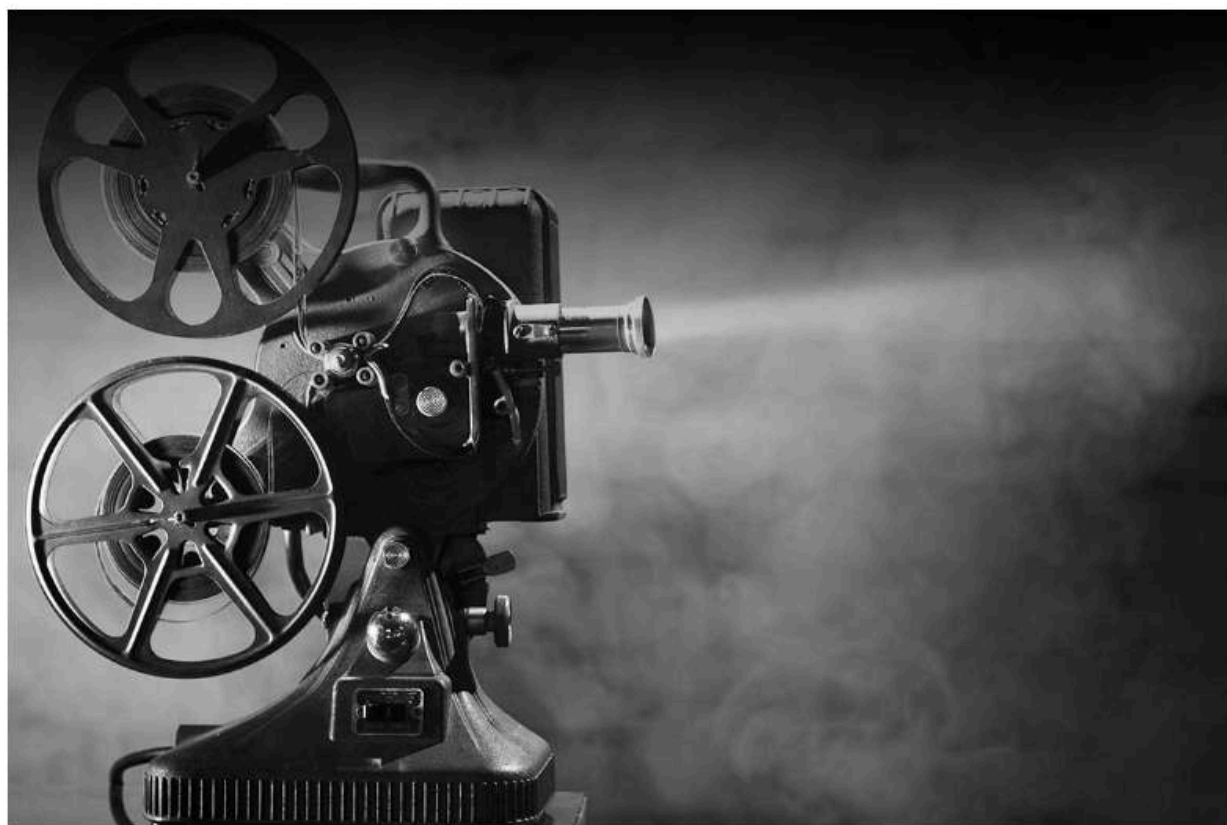
RAPPORTO CONFIDENZIALE

rivista digitale di cultura cinematografica | digital magazine about cinematic culture

FESTIVAL

Le Giornate della Luce. 9-17 giugno 2018, Spilimbergo (PN)

Rapporto Confidenziale / 11/06/2018 / 0 comments



La quarta edizione de **Le Giornate della Luce** nasce in un momento felice per la città di Spilimbergo e per la nostra regione: il glorioso cinema-teatro Miotto, che ha riaperto i battenti dopo due anni di ristrutturazione, ospiterà nuovamente la rassegna cinematografica dedicata agli autori della fotografia del cinema italiano. Luoghi della manifestazione saranno anche Gemona del Friuli, Codroipo, Sequals e San Vito al Tagliamento.

RAPPORTO CONFIDENZIALE

rivista digitale di cultura cinematografica | digital magazine about cinematic culture

Anche per la quarta edizione si rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È il caso di *I am – Infinita come lo spazio*, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto e davvero sorprendente dal lato fotografico. Registe, attrici e naturalmente direttrici della fotografia: sono molte le artiste che parteciperanno quest'anno a Le Giornate della Luce. Inaugurerà la rassegna Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 1/2, incontrerà Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: *Una breve vacanza* di Vittorio De Sica.

Vi lasciamo il piacere di sfogliare il programma per scoprire quando incontrare ospiti come Maurizio Nichetti, Marco Risi, Luciano Tovoli e Gianni Amelio.

Così queste nove giornate porteranno una vivacità supplementare alla vita della città del mosaico e della fotografia. Del resto è quello che da sempre accade quando il cinema con i suoi protagonisti invade la piazza del paese.

Direzione artistica

Gloria De Antoni e Donato Guerra

LE GIORNATE DELLA LUCE

Spilimbergo (PN), 9-17 giugno 2018

legiornatedellaluce.it

[facebook](#)

[programma – pdf](#)

Al via le Giornate della luce

Fino a domenica 17 a Spilimbergo, parte il festival che omaggia i maestri della fotografia del nostro cinema



08 giugno 2018

Si rinnova da domani, sabato 9 giugno, a **Spilimbergo** - con incursioni anche in altre località regionali come **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** - l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Proprio per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice **Gloria De Antoni** ha ideato il festival "**Le Giornate della Luce**" - che dirige con **Donato Guerra** - in programma **fino a domenica 17 giugno** con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival - che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'Assessore regionale alla Cultura **Tiziana Gibelli** e il Sindaco di Spilimbergo **Enrico Sarcinelli**: dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice **Monica Guerritore** che convererà con la giornalista e critica cinematografica **Laura Delli Colli** per gli Incontri di 8 ½.

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano, realizzata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) apertura della mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della Mostra personale di **Giovanni Piperno**, "LE VISIONI DI PIP".

In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico **Enrico Vanzina**, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

"Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista - spiega il regista - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri".



Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di **Sandra Milo**, **Giorgia Wutrh**, **Maurizio Nichetti**, **Marco Risi**, **Gianni Amelio** fino al grande **Nicola Piovani** che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici **Oreste De Fornari**, **Mariuccia Ciotta** e **Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono **Francesca Amitrano** per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di **Antonio** e **Marco Manetti**, **Fabrizio Lucci** per il film di Paolo Genovese The place e **Federico Masiero** per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

Al via “Le Giornate della Luce”: Spilimbergo ospita gli autori della fotografia del cinema



Spilimbergo (PN) - Si rinnova da sabato 9 giugno, a Spilimbergo - con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli "Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo". Proprio per onorare questa arte l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni ha ideato il festival “Le



Giornate della Luce” – che dirige con Donato Guerra - in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema - culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli: dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice Monica Guerritore che converrà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 ½".

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra Vaghe stelle - Le dive del muto italiano, realizzata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo.

Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30) apertura della mostra in omaggio a Dino Risi, "Forever Risi" - a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana - e della mostra personale di Giovanni Piperno, "Le visioni di Pip".

In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo, Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista - prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wnders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri».

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wutrh, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.

I D D I S C O R S O

LE GIORNATE DELLA LUCE: AVVIO DOMANI, SABATO 9 GIUGNO, A SPILIMBERGO

Spilimbergo 9 – 17 giugno 2017

Si rinnova da domani, sabato 9 giugno, a Spilimbergo – con incursioni anche in altre località regionali come Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – l'appuntamento con il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Proprio per onorare questa arte

l'autrice, regista e conduttrice Gloria De Antoni ha ideato il festival "Le Giornate della Luce" – che dirige con Donato Guerra – in programma fino a domenica 17 giugno con proiezioni dei film in Concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il festival – che gode del sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Spilimbergo, della Fondazione Friuli, oltre alla partnership dell'Ordine dei giornalisti del FVG dell'Istituto Luce Cinecittà e Rai Cinema – culminerà nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.



Gloria DeAntoni



Monica Guerritore

Inaugurazione alle 17.15 a Palazzo Tadea con l'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli e il Sindaco di Spilimbergo Enrico Sarcinelli: dopo i saluti ufficiali spazio alla prima, attesa ospite di questa edizione, una vera diva delle scene italiane, l'attrice Monica Guerritore che converrà con la giornalista e critica cinematografica Laura Delli Colli per gli Incontri di 8 ½.

I D I S C O R S O

A seguire, in programma l'inaugurazione della mostra *Vaghe stelle – Le dive del muto italiano*, realizzata in collaborazione con *Le Giornate del Cinema Muto* e per gentile concessione dell'Istituto Luce, una serie di foto e fotogrammi di divine del muto italiano che negli anni '10 e '20 del secolo scorso illuminarono gli schermi di tutto il mondo. Particolarmente intenso il programma della domenica, dove spiccano le aperture delle ulteriori mostre fotografiche in programma in quest'edizione. A *Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30)* apertura della mostra in omaggio a **Dino Risi, "Forever Risi"** – a cura del **Centro Cinema Città di Cesena**, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana – e della Mostra personale di Giovanni Piperno, "LE VISIONI DI PIP". In arrivo domenica a Spilimbergo anche un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che proprio al festival presenta in anteprima assoluta la sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. **Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema**", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair e tanti altri. ».

Fresco autore per Mondadori del thriller "La sera a Roma", Enrico



E. Vanzina

Vanzina focalizza con il suo sguardo penetrante la città in cui vive come quelle nelle quali ha fissato le location dei suoi film, o i luoghi di vacanza. Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.



Plaza de toro

I D I S C O R S O

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti, basti pensare all'atteso arrivo di Sandra Milo, Giorgia Wutrh, Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia. Il riconoscimento verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo i critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. La giuria decreterà il vincitore all'interno della terna selezionata tra i film italiani dell'ultimo: i finalisti di quest'anno sono Francesca Amitrano per il film Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti, Fabrizio Lucci per il film di Paolo Genovese The place e Federico Masiero per il noir di Donato Carrisi La ragazza nella nebbia.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

9 giugno 2018

Giornate della luce: mostra di Enrico Vanzina, fotografo

SPLIMBERGO. Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche "Forever Risi", mostra in omaggio a Dino Risi a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la Mostra personale di Giovanni Piperno, "LE VISIONI DI PIP", entrambe a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30).



Enrico Vanzina

Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo – Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Plaza Toro di Vanzina

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno

saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità. Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21 al Cinema Miotto dalla proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi.

09

Giù

“Le Giornate della Luce” a Spilimbergo

0 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: **EVENTI** festival spilimbergo, fotografia spilimbergo, Giornate della Luce, Gloria De Antoni, spilimbergo

 Mi piace 0

 Tweet



Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con “Le Giornate della Luce”, il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche “Forever Risi”, mostra in omaggio a Dino Risi a cura del Centro Cinema Città di Cesena, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la Mostra personale di Giovanni Piperno, “LE VISIONI DI PIP”, entrambe a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30).



Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico Enrico Vanzina, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "La Nikon di Enrico. Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloidi i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

— Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21.00 al Cinema Miotto dalla proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi. Rimandato a data da destinarsi, invece, l'appuntamento previsto a Casarsa della Delizia con il noto autore della fotografia Ennio Guarnieri a causa di un'indisposizione che gli impedisce di raggiungere il Friuli per l'occasione.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti: martedì 12 giugno protagonista assoluta della serata l'icona felliniana Sandra Milo presente al festival (Cinema Miotto alle 21.00) per la proiezione del documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta" (2017) realizzato dall'attrice e regista Giorgia Wurth. Attesi a Spilimbergo anche Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia

Le Giornate della Luce: una domenica dedicata alle mostre fotografiche

da Comunicato Stampa | Giu 9, 2018

Prosegue domenica 10 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Intenso il programma di domenica, dove spicca l'apertura delle mostre fotografiche "**Forever Risi**", mostra in omaggio a Dino Risi a cura del **Centro Cinema Città di Cesena**, a dieci anni dalla scomparsa del grande maestro della commedia all'italiana, e la mostra personale di **Giovanni Piperno**, "**Le visioni di PIP**", entrambe a Villa Savorgnan, (Lestans di Sequals ore 11.30).



Particolarmente atteso per domenica l'arrivo a Spilimbergo di un altro, grande protagonista di questa edizione, il noto sceneggiatore e produttore cinematografico **Enrico Vanzina**, che si presenta al festival in una inedita versione di fotografo con la presentazione in anteprima assoluta della sua prima mostra fotografica (inaugurazione a Spilimbergo- Spazio Linzi alle 18.30) dal titolo "**La Nikon di Enrico**". Giro del mondo in quaranta film negli scatti di uno scrittore di cinema", che sarà visitabile fino a domenica 17 giugno (sabato 9, giovedì 14 e venerdì 15 dalle 17 alle 20 e domenica 10, sabato 16 e domenica 17 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 con

ingresso libero).

«Ho iniziato a occuparmi di fotografia, un po' da dilettante e un po' da semiprofessionista – spiega il regista – prima di iniziare il mio lavoro nel cinema. Le due cose, d'altronde, vanno a braccetto. Il cinema "è" immagini. Immagini, però, in movimento. Nel corso della mia vita non ho mai smesso di scattare fotografie. Nei viaggi, nella vita di tutti i giorni, come documentazione e talvolta come sperimentazione. In questa lunga cavalcata, certe volte ho scattato delle foto pensando ai registi. Quelli che con le loro inquadrature avevano lasciato tracce stilistiche nella mia memoria. Questa mostra è dedicata a loro. A quegli artisti della celluloide i quali, nei loro film, oltre a raccontare una storia hanno saputo interpretare il mondo con uno sguardo fotografico inconfondibile, come Woody Allen, Wim Wenders, Brian De Palma, Mira Nair, Robert Altman e tanti altri».

Sfilano così in mostra Berlino e il suo suggestivo duomo, Miami e le sue nebbie, Firenze e il ponte sull'Arno, New York e il Central Park, la Spagna e le sue Plazas de Toros. Luoghi attraversati con sguardo leggero e disincantato, con affetto, curiosità e originalità.

Insieme al fratello Carlo, Enrico Vanzina è l'erede diretto di una tradizione della commedia italiana che affonda le sue radici nel cinema popolare degli anni '50 e che aveva nel padre Steno uno dei suoi più grandi protagonisti.

La giornata di domenica sarà suggellata alle 21.00 al Cinema Miotto dalla

proiezione del film "Hotel Gagarin" di Simone Spada e la fotografia di Maurizio Calvesi. Rimandato a data da destinarsi, invece, l'appuntamento previsto a Casarsa della Delizia con il noto autore della fotografia Ennio Guarnieri a causa di un'indisposizione che gli impedisce di raggiungere il Friuli per l'occasione.

Il festival proseguirà fino a domenica 17 con numerosissimi ospiti: martedì 12 giugno protagonista assoluta della serata l'icona felliniana Sandra Milo presente al festival (Cinema Miotto alle 21.00) per la proiezione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) realizzato dall'attrice e regista Giorgia Wurth. Attesi a Spilimbergo anche Maurizio Nichetti, Marco Risi, Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.



Le Giornate della Luce 2018: l'attrice Sandra Milo racconta le "memorie di una Venere"



Spilimbergo (PN) - Prosegue nella giornata di martedì 12 giugno, a Spilimbergo, l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta



proiezioni di film, compresi quelli in concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma si apre alle 11.00, all'Istituto Superiore "Il Tagliamento", con la proiezione del documentario "Fuori Fuoco" (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro "Memorie di una Venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli".

Partono da martedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior "Autore della Fotografia".

Le Giornate della Luce: attesa per Sandra Milo

da Comunicato Stampa | Giu 11, 2018



Prosegue nella giornata di martedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di martedì si apre alle 11.00 all'Istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario Fuori Fuoco (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana **Sandra Milo**. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice - Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro "Memorie di una venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli".

Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

11

Giu

Sandra Milo a Spilimbergo per “Le Giornate della Luce”. 12 giugno 2018

1 Comments - [Leave comment](#)

Posted in: [COPERTINA](#), [EVENTI](#)

Gianni Amelio, Gloria De Antoni, marco risi, nicola piovani, Sandra Milo, Sandra Milo spilimbergo, spilimbergo

 Mi piace 4

 Tweet



Prosegue nella giornata di giovedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con “Le Giornate della Luce”, il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

UDINE20.it

Il programma di giovedì si apre alle 11.00 all'Istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario *Fuori Fuoco* (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou della quarta giornata di festival l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una vera e propria diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario *"Salvatrice - Sandra Milo si racconta"* (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (ore 21.00) nell'incontro *"Memorie di una venere"*.

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre *"Ladri di saponette"*, per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione *"Rivediamoli"*.

Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

11 giugno 2018

Le Giornate della Luce: c'è attesa per Sandra Milo

SPLIMBERGO. Prosegue martedì 12 giugno a Spilimbergo l'appuntamento con "Le Giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.



Sandra Milo con Giorgia Würth

Il programma di martedì si apre alle 11 all'Istituto Superiore "Il Tagliamento" con la proiezione del documentario Fuori Fuoco (2018) diretto da Rachid Benbrik, Erminio Colanero, Rosario Danise, Alessandro Riccardi, Slimane Tali, Thomas Fischer e la fotografia di Antonello Emidi, sarà presente all'incontro lo sceneggiatore Ferdinando Vicentini Orgnani.

Evento clou sarà l'appuntamento serale che vedrà l'arrivo a Spilimbergo di una diva del cinema italiano, l'icona felliniana Sandra Milo. Occasione la presentazione del documentario "Salvatrice – Sandra Milo si racconta" (2017) firmato dall'attrice e regista Giorgia Würth con la fotografia di Martina Cocco. Un documentario su Salvatrice Elena Greco, in arte Sandra Milo, diva del cinema italiano degli anni '60 per eccellenza. Il film racconta attraverso gli occhi gioiosi di questa eterna ragazzina, con interviste e materiali di repertorio, il grande cinema a cavallo tra i '50 e i '60. A precedere la proiezione l'atteso incontro pubblico condotto dall'ideatrice del festival Gloria De Antoni che dialogherà con Sandra Milo al Teatro Miotto (alle 21) nell'incontro "Memorie di una venere".

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: mercoledì sarà la volta di Maurizio Nichetti, in arrivo a Spilimbergo per ricordare i trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", per una riflessione sul cinema d'autore nella sezione "Rivediamoli". Partono da giovedì le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo. Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi e Gianni Amelio fino al maestro Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Monica e il filosofo a Spilimbergo



12/06/2018 / redazione



SPILIMBERGO - "Il mio primo ciak? Con **Vittorio De Sica**, a 13 anni appena. Ero una ragazzina - racconta **Monica Guerritore** - per caso amica di **Christian De Sica**, **Robertino Rossellini** e altri 'figli' del cinema. Neanche potevo immaginare che avrei fatto l'attrice, ma a De Sica servivano dei ragazzi su un set di personaggi decisamente agée e così andammo tutti insieme, a fare gli attori per la prima volta, come in un grande gioco". In un sanatorio pieno di 'malatini', la scena era decisamente semplice: "dovevo solo bere un bicchiere di latte e piangere ma proprio non sapevo come fare: strizzavo gli occhi, facevo la faccia triste ma non succedeva niente. A un certo punto De Sica fece il vocione, cominció a strillarmi e io, spaventata a morte, ho abbassato gli occhi e rossa di vergogna sono esplosa in un pianto diretto".

Oltre quarant'anni dopo, davanti a una platea che ascolta in silenzio perfetto interrompendo solo con gli applausi, **Monica Guerritore** racconta questa sua prima esperienza sul set come in un monologo che conquista subito l'attenzione del pubblico. Parla di De Sica, certo, ma anche dell'emozione vissuta nel trovarsi per la prima volta dentro la macchina del cinema. E sotto i riflettori.

E' Spilimbergo, e alle Giornate della Luce proprio Monica, nel 'mirino' non dei giornalisti né del pubblico ma della macchina da presa, inaugura l'Incontro di 8 e ½ che la rassegna diretta da **Gloria De Antoni** e **Donato Guerra** ha promosso quest'anno come evento inaugurale abbinando Monica ad un grande autore della fotografia come **Fabio Zamarion**: la luce e lo sguardo di **Giuseppe Tornatore**, ma non solo.



Ad entrambi **Laura Delli Colli** – per la terza volta moderatrice, per la rivista di **Luce Cinecittà**, degli Incontri alle Giornate di Spilimbergo – chiede di mettere a fuoco ricordi ed esperienza, ma soprattutto di raccontare come hanno vissuto il set, sotto gli 'archi', i 'bruti' e le 'padelle' – così la troupe parla di luci – oggi meno calde di un tempo, nel rapporto profondamente cambiato tra pellicola a digitale. "La luce disegna, taglia, diventa uno strumento che nelle mani del regista più del copione aiuta a volte a mettere a fuoco l'umore di un personaggio", dice subito Guerritore. "E vedere come sotto la luce si muove un protagonista ti fa subito capire la differenza tra un 'vero' attore e chi invece ha solo la tecnica del set", aggiunge Fabio Zamarion che prima di incontrare Tornatore deve in realtà il suo esordio al maestro di tutti, **Vittorio Storaro** ma anche a una generazione di artigiani d'oro, quelli che a partire per esempio da **Carlo Di Palma** si chiamavano **direttori della fotografia** e non avevano pulsioni d'autore ma solo la voglia e anche la disciplina di vivere il film accanto al regista, al servizio della sceneggiatura e delle scelte d'autore.

Un punto in comune Guerritore e Zamarion in realtà ce l'hanno da quando nel 2008, già dieci anni fa, s'incontrarono sul set di *Un giorno perfetto* di **Ferzan Ozpetek**, che tutti e due ricordano con affetto, stima e particolare emozione. Un'esperienza felice perché "Ferzan è uno che ama i suoi personaggi ed è sempre dalla parte degli attori - dice subito Monica - li valorizza, li ascolta, la luce con la quale ci chiede di disegnare il loro personaggio è il primo a sentirla con assoluta complicità. E non come si faceva un tempo solo con il calore né con gli strumenti di misurazione, gli esposimetri, ma con un tocco davvero speciale".

"Sì, pensando a quel film ma non solo aggiungo che Ozpetek è un autore che sa dare immediatamente anche il carattere fotografico al film - dice da parte sua Zamarion - Qualcosa che ho vissuto ovviamente in modo speciale con Giuseppe (Tornatore) ma anche con il mio primo film, accanto a un regista dei più attenti all'immagine e dei più consapevoli sulla qualità dell'inquadratura, come **Emanuele Crialese**". Era il 2002, il film, interamente girato a Lampedusa, è *Respiro*. E nel mirino di Zamarion c'era allora **Valeria Golino**. "Anche in quel caso un'attrice capace di monopolizzare lo schermo e di entrare nel film e nel personaggio oltre quello che il set poteva darle attraverso la luce", spiega ancora.

Ma quanto conta, sul set, una buona intesa con il direttore della fotografia e quanto la luce può intervenire sul carattere della storia? Monica Guerritore si alza in piedi, per un attimo come a teatro più che su un set e in un lampo fa vivere al pubblico che ascolta rapito l'emozione di una scena. Ti aspetti che in sala qualcuno dica motore, ciak e poi azione! Ma il regista non c'è e siamo in una rassegna che, non a caso, nasce in un luogo dalla luce speciale. Resta però la sensazione di aver vissuto un momento di autentico cinema, sotto i riflettori.

A proposito di riflettori, quanto conta una buona base naturale su cui lavorare per un direttore della fotografia? Risponde Zamarion: "Per me che sono nato ai tempi della pellicola con l'esposimetro tra le mani e il 'vetrino' al collo misurarla è ancora un'abitudine ma oggi le tecnologie hanno reso tutto più perfetto, non facile ma certamente più freddo, forse artificiale, in grado di comprimere i tempi di lavorazione e soprattutto di anticipare l'effetto sorpresa dell'immagine. Tempi, però, in grado di restituire ad un cielo la naturalezza dei suoi cambiamenti di tono come a un protagonista il senso di una sua mutazione d'umore".

Un clima perfetto per non dimenticare mai che tutto, comunque, nel cinema ha un'anima e nasce da un grande artigianato, quello - unico e irripetibile - di chi lavorava con i 'velatini' rubati alle calze di seta. Monica ascolta e prima di prendere l'ultimo applauso svela una piccola curiosità: "magari domani provo a metterlo, un 'velatino' fatto in casa, rubato alla grana del collant sul mirino del telefonino. Non sarà l'effetto di una rivoluzione digitale ma chissà...In fondo la fotografia ha sempre in sé qualcosa di sorprendente. Che pochi festival riescono a indagare in pieno. E che a Spilimbergo ormai da quattro anni ha trovato casa e attenzione. Anche nelle mostre dedicate alle foto per cinema, firmate Cinecittà, ma anche da autori eccellenti 'rubati' al cinema come **Enrico Vanzina** e **Giovanni Piperno**. Quanto alla luce, citando **Friedrich Nietzsche**, "ci sarà sempre una zona scura, uno scorcio, un lato che la mia finitezza non può catturare...", scrive proprio sul suo sito ufficiale Monica Guerritore. Zamarion sorride ma, chiuso l'incontro ufficiale, resta la sensazione che nelle mani di chi la luce la governa quotidianamente non vada proprio così: ci perdoni il filosofo (che oggi avrebbe forse qualche ripensamento...) ma c'è chi sa sempre sul set come riuscire a catturarle, quelle 'zone scure', dando corpo alle emozioni e sostanza alle interpretazioni.

Le giornate della luce: domani, mercoledì' 13 giugno, a Spilimbergo l'attore e regista Maurizio Nichetti

da Comunicato Stampa | Giu 12, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI

Spilimbergo 9 - 17 giugno 2017

PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO:

A TRENT'ANNI DAL SUO CELEBRE "LADRI DI SAPONETTE" IN ARRIVO A SPILIMBERGO L'ATTORE E REGISTA MAURIZIO NICHETTI CHE INCONTERA' IL PUBBLICO ALLE 18.00 AL TEATRO-CINEMA MIOTTO ALLE 21.00 PROIEZIONE DEL SUO "LADRI DI SAPONETTE"



IL FESTIVAL PROSEGUE FINO A DOMENICA 17 GIUGNO CON IL CONCORSO PER IL MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA DI UN FILM ITALIANO DELL'ULTIMA STAGIONE E ATTENDE PER I PROSSIMI GIORNI ANCORA INCONTRI, OSPITI E MASTERCLASS

Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De

Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18.00 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro *Allegro ma non troppo*, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale. Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

instArt

webmagazine

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, con l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo**.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche **Marco Risi**, **Luciano Tovoli** – con un focus in programma a **Gemona del Friuli** – e **Gianni Amelio**, fino al grande **Nicola Piovani** che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia.

Le Giornate della Luce 2018: Maurizio Nichetti si racconta a trent'anni da "Ladri di saponette"



Spilimbergo (PN) - Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli autori della fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno



presenta proiezioni di film, compresi quelli in concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.

Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.

Alle 18.00 al cinema "Miotto" sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli - con un focus in programma a Gemona del Friuli - e Gianni Amelio, fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior "Autore della Fotografia".

LE GIORNATE DELLA LUCE SPILIMBERGO:PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

Scritto da: Redazione 2018-06-12 in Attualità, Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER
 Commenti disabilitati su LE GIORNATE DELLA LUCE SPILIMBERGO:PROGRAMMA DI MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi.



Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e



I D I S C O R S O

regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988. Alle 18.00 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale. Alle 21.00 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro.

Attesi nei prossimi giorni al festival molti altri ospiti, focus e omaggi: giovedì partono le proiezioni dei film in concorso con l'arrivo a Spilimbergo della giuria composta quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, con l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli – con un focus in programma a Gemona del Friuli – e Gianni Amelio, fino al grande Nicola Piovani che suggellerà l'edizione nell'ultima serata di festival, quando si svolgeranno anche le premiazioni per il miglior Autore della Fotografia



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

12 giugno 2018

Nichetti, Allegro ma non troppo a Giornate della Luce

SPLIMBERGO. Ancora un grande ospite ad illuminare la quinta giornata del festival in corso a Spilimbergo "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo che fino a domenica 17 giugno presenta proiezioni di film, compresi quelli in Concorso per questa edizione, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi. Il programma di mercoledì 13 giugno è tutto dedicato all'attore e regista Maurizio Nichetti che fa tappa al festival a trent'anni dal suo film-cult "Ladri di saponette", del 1988.



Maurizio Nichetti

Alle 18 al cinema Miotto sarà protagonista assieme al direttore della fotografia Mario Battistoni dell'incontro Allegro ma non troppo, titolo che cita il film, ancora unico nel suo genere, di Bruno Bozzetto interpretato dallo stesso Nichetti. L'incontro presenterà una riflessione sul cinema d'autore con uno dei più poliedrici dei nostri registi, da gustare nella sacralità di una sala cinematografica in contrapposizione alla fruizione distratta dei film a casa, davanti al televisore, dove imperversa la pratica di interromperli e contaminarli con spot pubblicitari sempre più frequenti. Ma si tratta anche di un approfondimento che promette di rivelare connessioni ed estraneità tra la produzione cinematografica e la pubblicità emozionale.

Alle 21 sarà proposto in sala proprio "Ladri di saponette" e il cortometraggio "Marlowe ci guarda", realizzato con gli studenti del laboratorio teatrale dell'Istituto Superiore Il Tagliamento a cura di Livio Gnucci, diretto da Ferdinando Vicentini Orgnani con la fotografia: di Renato Favro. Ospiti al festival nei prossimi giorni anche Marco Risi, Luciano Tovoli – con un focus in programma a Gemona – e Gianni Amelio, fino a Nicola Piovani.

Le Giornate della Luce 2018: al Cinema Miotto partono le proiezioni dei film in concorso



Spilimbergo (PN) - Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli "Autori della Fotografia" del cinema italiano contemporaneo: da giovedì 14 giugno i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.



Appuntamento alle 21.00 con il film "Ammore e malavita" di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.

Anche in questa edizione il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di "I'm - infinita come lo spazio", di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest'opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17.00 al Cinema Miotto alla presenza della regista

Atteso per la giornata di venerdì il grande autore della fotografia Luciano Tovoli, che alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli in occasione della presentazione del libro: "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, per tornare idealmente sul set di un film che è ormai divenuto un cult.



LE GIORNATE DELLA LUCE: DA DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO, A SPILIMBERGO COMINCIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO

Scritto da: Redazione 2018-06-13 in Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: DA DOMANI, GIOVEDÌ 14 GIUGNO, A SPILIMBERGO COMINCIANO LE PROIEZIONI DEI FILM IN CONCORSO

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo: da domani, giovedì 14 giugno, i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.

Appuntamento alle 21.00 con il film Ammore e malavita di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

13 giugno 2018

Giornate della Luce: i film finalisti si vedono al Miotto

SPLIMBERGO. Avvio delle proiezioni del film in concorso alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo: da domani, giovedì 14 giugno, i tre film finalisti saranno presentati in sala al Cinema Miotto.

Appuntamento alle 21 con il film *Ammore e malavita* di Antonio e Marco Manetti con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, recente vincitore del David di

Donatello per il miglior film. Musica, danza, pittura, scultura, narrazione, teatro, cinema, recitazione si fondono in maniera indistinta e primordiale nella sceneggiata sentimentale dei Manetti, liberando a pieno campo la creatività da ogni forma di costrizione dei singoli mezzi espressivi. La fotografia del film è firmata da Francesca Amitrano, uno dei tre candidati di questa edizione.



Ammore e malavita

Anche in questa edizione il festival rinnova il desiderio di puntare i riflettori su opere di sicura qualità che non sono state abbastanza valorizzate dalla distribuzione. È questo il caso di *I'm - infinita come lo spazio*, di Anne Riitta Ciccone, luci nordiche in un fantasy inconsueto a metà fra fantascienza e horror, che racconta il mondo adolescente attraverso il filtro emozionale di una ragazza. Quest'opera davvero sorprendente dal lato fotografico, sarà presentata alle 17 al cinema Miotto alla presenza della regista

Atteso per la giornata di venerdì il grande autore della fotografia Luciano Tovoli, che alla Cineteca di Gemona incontrerà il critico Enrico Magrelli in occasione della presentazione del libro: "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" a cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, per tornare idealmente sul set di un film che è ormai divenuto un cult.

Luciano Tovoli a Spilimbergo



15/06/2018 / Cr. P.



Giornata intensa alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Grande protagonista venerdì 15 giugno un maestro della luce come **Luciano Tovoli**, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro. Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli). Dopo l'incontro in Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film *Suspiria*.

In programma anche un convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri. Al Cinema Miotto di Spilimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Comincia anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014

Luciano Tovoli alle Giornate della luce con 'Suspiria'

Grande protagonista, a Spilimbergo, venerdì 15 giugno, il maestro della luce che dialogherà con il critico Enrico Magrelli in un incontro intitolato 'Colorare la paura'



GALLERIA FOTO ▾

14 giugno 2018

Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

il **FRIULI.it**

Grande protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "*Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli*" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "*Suspiria*".

Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "*La critica cinematografica al tempo del web*", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

il **FRIULI.it**

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

Le Giornate della Luce: grande protagonista di venerdì 15 giugno Luciano Tovoli

da Comunicato Stampa | Giu 14, 2018



Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo.

Grande protagonista della giornata di **venerdì 15 giugno** un maestro della luce, l'Autore della fotografia **Luciano Tovoli**, creatore della federazione Europea degli Autori della

Cinematografia - IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. **Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona** per un incontro con il **critico Enrico Magrelli** dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 **Suspiria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "**Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli**" (ed. Artdigiland 2018), cura di **Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.**

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. **Suspiria e dintorni**, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo **immortale capolavoro**, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema.

Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "Suspiria".



Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il **convegno** realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "**La critica cinematografica al tempo del web**", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di **Splimbergo** proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di **La ragazza nella nebbia** di Donato Carrisi con la **fotografia di Federico Masiero** (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità

Comincia **venerdì** anche il **focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio**, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle **21.00 all'Auditorium Zotti** proiezione del documentario **Felice chi è diverso**, del 2014.

14 giugno 2018

Suspiria e il Maestro della luce Luciano Tovoli

SPIILIMBERGO. Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

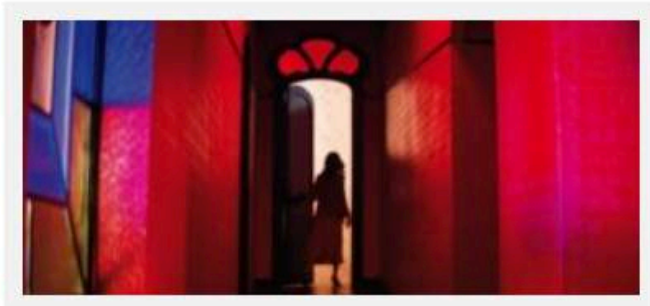
Protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della Cinematografia – IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 *Suspiria*, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli.

Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.



Luciano Tovoli

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema. Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21, sarà proiettato il film "Suspiria".



Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia

Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità.

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014.

LE GIORNATE DELLA LUCE: DOMANI, VENERDI' 15 GIUGNO, A GEMONAL'AUTORE DELLA FOTOGRAFIA LUCIANO TOVOLI RACCONTA IL SET DI "SUSPIRIA"

Scritto da: Enrico Liotti 2018-06-14 in Cinema, Cultura, HOT, SLIDER, Udine e provincia

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: DOMANI, VENERDI' 15 GIUGNO, A GEMONAL'AUTORE DELLA FOTOGRAFIA LUCIANO TOVOLI RACCONTA IL SET DI "SUSPIRIA"

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Ancora un'intensa giornata tra proiezioni, grandi ospiti, presentazioni editoriali e convegni alla quarta edizione de "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Grande protagonista della giornata di venerdì 15 giugno un maestro della luce, l'Autore della fotografia Luciano Tovoli, creatore della federazione Europea degli Autori della



Luciano Tovoli

Cinematografia – IMAGO, che ha lavorato con registi come Vittorio De Seta, Michelangelo Antonioni, Dario Argento, Andrej Tarkovskij, Ettore Scola e molti altri. Tovoli sarà **ospite alla Cineteca di Gemona per un incontro con il critico Enrico Magrelli dal titolo "Colorare la paura", sulle tracce del mitico film del 1977 Suspiria**, diretto da Dario Argento e firmato per la fotografia dallo stesso Tovoli. Nell'occasione sarà presentato il libro "Suspiria e dintorni. Conversazione con Luciano Tovoli" (ed. Artdigiland 2018), cura di Piercesare Stagni e Valentina Valente, presenti all'incontro.

I D D I S C O R S O

Il libro, edito da Artdigiland nel 2018, fa parte di una collana che la casa editrice ha dedicato interamente all'uso artistico della luce nel cinema e nel teatro e segue lavori già dedicati ad altri grandi autori (Luca Bigazzi, Giuseppe Lanci, Tonino Delli Colli, il maestro della luce teatrale Fabrizio Crisafulli): con Luciano Tovoli si giunge a una delle personalità più eminenti nel campo della luce cinematografica. *Suspiria e dintorni*, realizzato in collaborazione con Synapse Films, la casa di produzione e distribuzione che in America ha promosso un restauro del film con supervisione di Tovoli, ripercorre le tappe della realizzazione di questo immortale capolavoro, dai test effettuati per la fotografia fino ai processi di stampa, facendo rivivere al lettore un'incredibile avventura estetica. Descrive in dettaglio il making di numerose sequenze, la relazione con il regista, approfondisce le premesse culturali e i riferimenti visivi dell'opera, racconta il contesto delle battaglie per l'innovazione delle tecniche fotografiche negli anni '70. Soprattutto, il libro rivela la passione di Luciano Tovoli per l'arte e la sua instancabile ricerca di un uso espressivo del colore nel cinema. **Dopo l'incontro alla Cineteca, alle 21.00, sarà proiettato il film "Suspiria".**



Sempre nella giornata di venerdì in programma anche il convegno realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia "La critica cinematografica al tempo del web", appuntamento introdotto dal Presidente dell'OdG Cristiano Degano e coordinato dal giornalista Pietro Spirito con Mariuccia Ciotta, Gabriella Gallozzi, Oreste De Fornari, Alessio Galbiati, Gian Paolo Polesini e Roberto Silvestri.

Al Cinema Miotto di Splimbergo proseguono sempre venerdì le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di *La ragazza nella nebbia* di Donato Carrisi con la fotografia di Federico Masiero (protagonisti Toni Servillo, Alessio Boni, Jean Reno, Galatea Ranzi, Michela Cescon. David di Donatello per il miglior regista esordiente). Ad Avechot, piccolo paese di montagna, un uomo, in seguito ad un incidente con l'auto dove viaggiava da solo, viene portato da uno psichiatra che cerca di fargli raccontare l'accaduto. L'uomo si chiama Vogel ed è conosciuto per suo lavoro come poliziotto. Per chiarire l'accaduto è necessario tornare indietro alla scomparsa della sedicenne Anna Lou, capelli rossi, lentiggini sulle guance: la pista della fuga volontaria si incrocia con quella del rapimento. Il film ha il pregio di muoversi dentro i binari del genere, il che gli conferisce precisione, atemporalità e universalità

Comincia venerdì anche il focus a San Vito al Tagliamento dedicato al regista Gianni Amelio, che sarà poi ospite del festival nella giornata successiva: alle 21.00 all'Auditorium Zotti proiezione del documentario *Felice chi è diverso*, del 2014

Giornate della Luce 2018: focus a San Vito al Tagliamento sul regista Gianni Amelio



Spilimbergo (PN) - Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli "Autori della Fotografia" del cinema italiano contemporaneo.



Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21.00 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it.

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10.00 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo.

Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Caseificio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomsic e il coordinamento di Giuliana Puppin.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di The pace di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine la proiezione del Corto d'autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.



Sabato a Le Giornate della Luce

15-06-2018 13:46 - PN



Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo.

Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il Focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura; oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21.00 all' Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell' attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s' impone con la forza necessaria per arginare l' indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10.00 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall' omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d' Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo.

Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l' orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Caseificio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič e il coordinamento di Giuliana Puppini

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21.00 è la volta di The pace di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D' Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine la proiezione del Corto d' autore Buio in sala (1950) di Dino Risi

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.

Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce"

da Comunicato Stampa | Giu 15, 2018



Prosegue tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da **Gloria De Antoni** per celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del cinema italiano contemporaneo.

Tra gli eventi centrali della giornata di **sabato 16 giugno** il **Focus** dedicato al regista **Gianni Amelio**, interamente ospitato a **San Vito al Tagliamento**. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del

cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "**La tenerezza**", in programma alle 21.00 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo **ultimo libro "Padre quotidiano"** (ed. Mondadori, 2018) in una **conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni**, realizzata in collaborazione con **Fondazione Pordenonelegge.it**.

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", **spiega Gianni Amelio**. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di **sabato** sarà aperta alle 10.00 a **Spilimbergo** al **Cinema Miotto** dall'omaggio a **Dino Risi**, "**Forever Risi**", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle **11.30** alla **Tenuta Fernanda Cappello** di **Sequals** la proiezione del documentario "**Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)**" di Fabrizio Corallo.



Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "**Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est**", in programma alle 14.30 alla **Sala Caseificio di Spilimbergo**, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič e il coordinamento di Giuliana Puppini

Al Cinema Miotto di **Spilimbergo** si concludono sabato sera le proiezioni dei **film in concorso**: alle 21.00 è la volta di **The pace** di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia **Fabrizio Lucci**. Al termine la proiezione del Corto d'autore **Buio in sala** (1950) di *Dino Risi*

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar **Nicola Piovani**.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

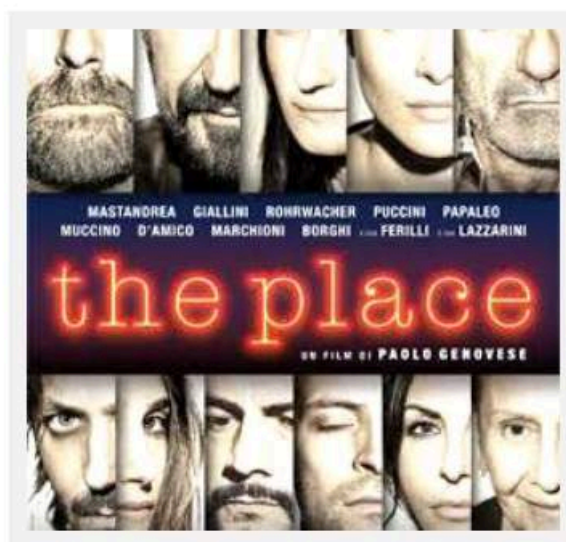
15 giugno 2018

Omaggio a Dino Risi sabato alle Giornate della Luce

SPIILIMBERGO. Prosegue a Spilimbergo tra proiezioni, omaggi, incontri con gli ospiti e presentazioni editoriali il festival "Le Giornate della Luce", la manifestazione ideata da Gloria De Antoni per celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. Tra gli eventi centrali della giornata di sabato 16 giugno il Focus dedicato al regista Gianni Amelio, interamente ospitato a San Vito al Tagliamento. Si tratta di uno sguardo accurato e a 360° su uno dei maestri più importanti del cinema italiano, che si muove tra cinema e letteratura: oltre alla proiezione serale del suo film del 2017 "La tenerezza", in programma alle 21 all'Auditorium Zotti alla presenza del regista, Amelio sarà protagonista dell'attesa presentazione del suo ultimo libro "Padre quotidiano" (ed. Mondadori, 2018) in una conversazione condotta da Valentina Gasparet e Gloria De Antoni, realizzata in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it

Un romanzo di grande attualità che rievoca gli anni inquieti in cui si aprì la stagione delle migrazioni, che continua a riversare sulle coste italiane il suo carico di dolore e morte. Una stagione drammatica addolcita dalla nascita di un legame affettivo che sfida i pregiudizi e s'impone con la forza necessaria per arginare l'indifferenza comune. "Tengo a questo libro più che a tutti i film che ho fatto", spiega Gianni Amelio. "Ho scritto solo due romanzi, ma questa volta so che il mio libro significa qualcosa per me, e spero anche per altri".

La giornata di sabato sarà aperta alle 10 a Spilimbergo al Cinema Miotto dall'omaggio a Dino Risi, "Forever Risi", con una conversazione con Gabriella Gallozzi, Masolino d'Amico, Luciano Tovoli (che ha collaborato con Risi nel film "Mordi e





friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

fuggi") e Fabrizio Corallo. Alle 11.30 alla Tenuta Fernanda Cappello di Sequals la proiezione del documentario "Dino Risi forever (cento anni ma non li dimostra)" di Fabrizio Corallo. Nel pomeriggio atteso al festival anche il Convegno per fotografi "Quando il soggetto è l'orizzonte del Nord Est", in programma alle 14.30 alla Sala Caseificio di Spilimbergo, con la partecipazione di Federico Poillucci, Katja Colja, Sara Tirelli, Guido Cecere, Karmen Tomšič e il coordinamento di Giuliana Puppini.

Al Cinema Miotto di Spilimbergo si concludono sabato sera le proiezioni dei film in concorso: alle 21 è la volta di The place di Paolo Genovese (con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Giulia Lazzarini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Silvia D'Amico, Alessandro Borghi, Sabrina Ferilli): candidato per il migliore Autore della Fotografia Fabrizio Lucci. Al termine la proiezione del Corto d'autore Buio in sala (1950) di Dino Risi.

Domenica 17 il festival sarà suggellato dalle premiazioni per il miglior Autore della fotografia di questa edizione. Atteso ospite il Premio Oscar Nicola Piovani.

Le Giornate della Luce: arriva Nicola Piovani

da Comunicato Stampa | Giu 16, 2018



Foto Franco Barbagallo ©

Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da **Gloria De Antoni**, "Le Giornate della Luce, nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata di festival, **domenica 17 giugno**, è tutta dedicata alle

premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – costituita quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo** – *Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award*, il **Premio dei Giovani** e il **premio del Pubblico**.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla **Masterclass Le stagioni della luce**, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale **Le Giornate della Luce** renderanno **omaggio** anche quest'anno **al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar **Nicola Piovani**.

Le Giornate della Luce 2018: premiazioni e gran finale con il Premio Oscar Nicola Piovani



Spilimbergo (PN) - Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce", nato in omaggio agli autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



L'ultima giornata di festival, domenica 17 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani.

LE GIORNATE DELLA LUCE: SI CONCLUDE OGGI, DOMENICA 17 GIUGNO, A SPILIMBERGO IL FESTIVAL

Scritto da: Enrico Liotti 2018-06-17 In Cinema, HOT, Pordenone e provincia, SLIDER

Commenti disabilitati

su LE GIORNATE DELLA LUCE: SI CONCLUDE oggi, DOMENICA 17 GIUGNO, A SPILIMBERGO IL FESTIVAL

 [image_pdf](#)  [image_print](#)

Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce, nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

L'ultima giornata dLa giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo – Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico. La giornata di domenica sarà aperta alle 10.00 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi.

Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival.

L'omaggio suggellerà questa quarta edizione alle 21.00 al Cinema Miotto con la presenza d'eccezione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani. al Cinema Miotto (inizio ore 21.00).





friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

16 giugno 2018

Le Giornate della Luce: domani le premiazioni

SPLIMBERGO. Titoli di coda per l'edizione 2018 del festival ideato e diretto da Gloria De Antoni, "Le Giornate della Luce, nato in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. L'ultima giornata di festival, domenica 17 giugno, è tutta dedicata alle premiazioni del Miglior Autore della fotografia di questa edizione che sarà svelato in serata al Cinema Miotto (inizio ore 21). Tre, come di consueto, i riconoscimenti con il Premio della Giuria – Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, il Premio dei Giovani e il premio del Pubblico.

La giornata di domenica sarà aperta alle 10 al Miotto dalla Masterclass Le stagioni della luce, con lezioni di Gianni Amelio, Maura Morales Bergmann, Katja Colja e Daniele Nannuzzi, con l'introduzione di Gabriella Gallozzi e il coordinamento di Marco Pelosi. Per il gran finale Le Giornate della Luce renderanno omaggio anche quest'anno al ricordo di Michela, ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrono due anni dalla tragica morte nelle giornate del festival. L'omaggio suggerirà questa quarta edizione alle 21 al Cinema Miotto con la presenza del maestro Premio Oscar Nicola Piovani.

I vincitori di 'Le Giornate della Luce'

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival ideato da Gloria De Antoni



18 giugno 2018

Si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, che Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).



La Giuria tecnica - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

"Le Giornate della Luce": assegnati i premi al miglior autore della fotografia 2018



Spilimbergo (PN) - Si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo - con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo - grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.



In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, che Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior "Autore della Fotografia del cinema italiano" per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).

La Giuria tecnica - costituita quest'anno dai critici cinematografici Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, l'attrice Ottavia Piccolo, il regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo - ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse

18 giugno 2018

A Francesca Amitrano tutti i premi Le Giornate della Luce

SPLIMBERGO. Con la proclamazione dei vincitori si è conclusa l'edizione 2018 del festival "Le Giornate della Luce", manifestazione ideata da Gloria De Antoni, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a Spilimbergo – con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri. In un affollato Cinema Miotto si è svolta la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il Quarzo di Spilimbergo – Light Award, che il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018 sono andati a Francesca Amitrano, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello Ammore e malavita, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).



Francesca Amitrano riceve i premi

La Giuria tecnica ha così motivato la scelta: "Perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".



friuli online®
le notizie della tua regione a portata di mouse



Il maestro Piovani con Gloria De Antoni

La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il ricordo di Michela, la ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar Nicola Piovani che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero

d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

Festival "Le giornate della luce": assegnati nella serata di domenica 17 giugno a Spilimbergo i premi al miglior autore della fotografia

da Comunicato Stampa | Giu 18, 2018

FILM, MOSTRE, INCONTRI, SEMINARI VINCITORI DELLA IV EDIZIONE

SI È CONCLUSA **DOMENICA 17 GIUGNO A SPILIMBERGO** LA QUARTA EDIZIONE DEL FESTIVAL **LE GIORNATE DELLA LUCE**, DEDICATO AGLI **AUTORI DELLA FOTOGRAFIA** DEL NOSTRO CINEMA CONTEMPORANEO – IDEATO DA **GLORIA DE ANTONI** CHE LO DIRIGE CON DONATO GUERRA: PRESENTE ALLA SERATA DELLA **PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI IL PREMIO OSCAR NICOLA PIOVANI** IL PREMIO DELLA **GIURIA TECNICA** COSÌ COME QUELLO **DEL PUBBLICO** E **DEI GIOVANI** È ANDATO A **FRANCESCA AMITRANO** PER IL FILM **"AMMORE E MALAVITA"**



Si è conclusa l'edizione 2018 del festival **"Le Giornate della Luce"**, manifestazione ideata da **Gloria De Antoni**, che la dirige con Donato Guerra, nata in omaggio agli Autori della fotografia del nostro cinema contemporaneo, che ha visto sfilare in quest'ultima settimana a **Spilimbergo** – con incursioni anche a **Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo** – grandi protagonisti del cinema, con proiezioni, omaggi, mostre e incontri.

In un affollato Cinema Miotto si è svolta

la proclamazione dei vincitori che ha messo d'accordo tutte e tre le categorie: sia il **Quarzo di Spilimbergo – Light Award**, che Il Quarzo dei Giovani e Il Quarzo del Pubblico (Premi realizzati da Friul Mosaic) per il **miglior Autore della Fotografia del cinema italiano per il 2018** sono andati a **Francesca Amitrano**, che ha firmato la luce del film-rivelazione di questa stagione, il musical Premio David di Donatello **Ammore e malavita**, di Antonio e Marco Manetti (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerin).

La Giuria tecnica – costituita quest'anno dai critici cinematografici **Oreste De Fornari Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri**, l'attrice **Ottavia Piccolo**, il regista e sceneggiatore **Giacomo Campiotti**, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo **Ferran Parades Rubio** e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei **Giuseppe Longo** – ha assegnato il premio a Francesca Amitrano con la seguente motivazione: "perché costruisce con la leggerezza del musical una suggestiva tavolozza cromatica, evitando l'esotismo alla moda del paesaggio partenopeo, criminalmente bello. I suoi interventi critico-luministici sono infatti ora drammatici ora comici, sia surreali sia noir, demenziali e grotteschi. E anche perché riconfigura con la complicità dei fratelli Manetti il racconto di genere etnico attraverso un'eresia espressiva. Siamo infatti di fronte a una fotografia che non mostra per raccontare, ma racconta per mostrare".



La serata finale è stata anche preziosa occasione per rinnovare il **ricordo di Michela**, la **ragazza di Spilimbergo vittima di femminicidio**, di cui ricorrevano proprio in questi giorni i due anni dalla tragica morte. L'omaggio ha suggellato questa quarta edizione con la partecipazione del maestro Premio Oscar **Nicola Piovani** che ha accompagnato con qualche nota i ragazzi del **Coro dell'Istituto Comprensivo Meduna-Tagliamento** di Valvasone Arzene diretti da Carla Brovedani: una presenza davvero d'eccezione che ha sancito il successo di un'edizione particolarmente ricca di ospiti e di eventi, premiata dal consenso e l'attenzione del pubblico.

L'EVENTO

Venezia celebra Dolcemosaiico e il festival di Spilimbergo

La prelibatezza creata da 5 pasticceri locali spopola alla mostra del cinema Vetrina internazionale per promuovere "Le giornate delle luce" 2019

di Guglielmo Zisa

08 settembre 2018



spilimbergo

Messaggero Veneto

Non poteva mancare anche quest'anno, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, la presenza del festival spilimberghese che celebra il ruolo degli autori della fotografia, i "Maestri della Luce", manifestazione unica nel suo genere a livello nazionale.

"Le giornate della Luce", il festival ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra (presidente dell'associazione Il Circolo) è ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama delle manifestazioni cinematografiche della nostra regione e a Venezia è stato in primo piano all'Italian Pavilion nell'ambito dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio". Un omaggio al regista sanvitese Alberto Fasulo, già vincitore nel 2013 del Marc'Aurelio d'oro per il miglior film alla Festa del Cinema di Roma con il suo primo lungometraggio, "Tir" e oggi regista e autore della fotografia del film "Menocchio", applaudito recentemente al festival di Locarno.

Gloria De Antoni, affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio di Istituto Luce Cinecittà, questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori. Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia. «Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo – era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto».

Messaggero Veneto

L'occasione è stata suggellata festeggiando con il noto "Dolcemosaiico", ormai patrimonio di Spilimbergo, frutto della sinergia tra le botteghe artigiane dei maestri pasticceri della città del mosaico: Sandro Castellani dell'omonima pasticceria di via Cavour, Stefano Giordani dello storico panificio e pasticceria in viale Barbacane, Luigi Merluzzi della pasticceria Corso Roma, Alberto Piccolo delle Strane delizie di piazza Borgolucido e Stefano Venier della gelateria Arte dolce di viale Barbacane. Gloria

De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it. –

I Maestri della Luce al festival del cinema di Venezia

Ieri l'omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film 'Menocchio', recentemente applaudito al festival di Locarno



05 settembre 2018

Non poteva mancare anche quest'anno al Lido di Venezia la presenza del festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. "Le giornate della Luce" – il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla Mostra del Cinema di Venezia presso l'Italian Pavilion dell'incontro dal titolo "L'eretico mugnaio", un omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film "Menocchio", recentemente applaudito al festival di Locarno.



Gloria De Antoni affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, "trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraversa il buio: il buio racconta come la luce". "Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto".

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo Concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it

Festival: "Le giornate della luce" alla mostra del cinema di Venezia

da Comunicato Stampa | Set 5, 2018

IL FESTIVAL "LE GIORNATE DELLA LUCE" PRESENTE ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA PER UN INCONTRO CON **ALBERTO FASULO**, REGISTA E AUTORE DELLA FOTOGRAFIA DEL FILM "MENOCCHIO"



Non poteva mancare anche quest'anno al **Lido di Venezia** la presenza del festival che celebrare il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro tempo, i **Maestri della Luce** del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. "**Le giornate della Luce**" – il festival di **Spilimbergo** ideato da **Gloria De Antoni** che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei

festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla **Mostra del Cinema di Venezia** dell'incontro dal titolo "**L'eretico mugnaio**", un **omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film "Menocchio", recentemente applaudito al festival di Locarno**. **Gloria De Antoni** affiancata dalla produttrice **Nadia Trevisan**, da **Laura Delli Colli**, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da **Giancarlo Di Gregorio** (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo **sulla scelta della Luce in questo film**, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, "trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraverso il buio: il buio racconta come la luce". "Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo – era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con "non attori": tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto".

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, **Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce"**, in programma a **Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019**, e ha lanciato il nuovo **Concorso** per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it

Il festival “Le Giornate della Luce” alla 75ª Mostra del Cinema di Venezia



Venezia (VE) - Non poteva mancare anche quest'anno al Lido di Venezia la presenza del festival che celebrare il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro tempo, i Maestri della Luce del cinema italiano contemporaneo, unica manifestazione del genere a livello nazionale. “Le giornate della Luce”



– il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che lo dirige con Donato Guerra, ormai entrato tra gli eventi di punta all'interno del ricco panorama dei festival cinematografici della nostra regione – è stato protagonista nel pomeriggio di ieri alla Mostra del Cinema di Venezia presso l'Italian Pavilion dell'incontro dal titolo “L'eretico mugnaio”, un omaggio ad Alberto Fasulo, regista ed autore della fotografia del film “Menocchio”, recentemente applaudito al festival di Locarno.

Gloria De Antoni affiancata dalla produttrice Nadia Trevisan, da Laura Delli Colli, presidente dei giornalisti cinematografici italiani, e da Giancarlo Di Gregorio (di Istituto Luce Cinecittà), questi ultimi già ospiti del festival di Spilimbergo, ha dialogato con Alberto Fasulo sulla scelta della Luce in questo film, oltre che sul casting degli attori.

Il film ha un lavoro davvero impressionante su volti e sulla luce che li illumina e Fasulo ha spiegato che proprio il periodo storico in cui è ambientata la storia di Menocchio lo ha condotto a delle decisioni radicali sulla fotografia, “trovando questo mantra che mi ha accompagnato durante le riprese, ha spiegato il regista e autore della fotografia, ovvero quello di non temere l'oscurità, di cercare la luce, ma attraversa il buio: il buio racconta come la luce”. “Il mio intento primordiale – ha raccontato ancora Fasulo - era riuscire a incontrare, nel senso più ampio del termine, Menocchio: per questo ho deciso di non usare luci artificiali, di girare con “non attori”: tutti gli attori presenti nel film li ho infatti trovati nelle valli dove Menocchio ha realmente vissuto”.

Nell'occasione, che è stata suggellata festeggiando con il noto "dolce Mosaico" ormai patrimonio di Spilimbergo, Gloria De Antoni ha annunciato le date della prossima edizione de "Le Giornate della Luce", in programma a Spilimbergo tra l'8 e il 16 giugno 2019, e ha lanciato il nuovo concorso per la sigla del festival i cui termini saranno pubblicati sul sito www.legionatedellaluce.it.

IL FILM

Bobulova: «La mia Isabella da amare e prendere a schiaffi»

MARIO BRANDOLIN

Una giovane regista al suo debutto e un'attrice affermata e di indubbio talento per un film che indaga nella profondità dei sentimenti: quello delle dipendenza affettiva tra una madre e un figlio. È la formula vincente di "Saremo giovani e bellissimi", film d'esordio di Letizia Lamartire interpretato da Barbora Bobulova, l'attrice slovacca naturalizzata italiana sicuramente oggi tra le attrici più affermate della nostra cinematografia.

"Saremo giovani e bellissimi" sarà presentato domani al Miotto di Spilimbergo alle 21, presenti regista e interprete, nonché Beppe Chessa autore della fotografia.

Abbiamo sentito Barbora Bobulova, qui a una prova «sorprendente e assai stimolante», quella di una donna non più giovanissima, un passato di meteora del pop, alle prese con il tramonto di una carriera mai sbocciata e l'affermazione del figlio che la carriera la sta intraprendendo. «Di Isabella – ci racconta – mi sono innamorata sin dal primo momento che ho letto il copione, perché è un personaggio che noi attrici troviamo molto raramente nelle sceneggiature di oggi. È un personaggio molto sfaccettato che offre tantissimo a un'attrice, non è piatto, o gio-



Barbora Bobulova sul set del film "Saremo giovani e bellissimi"

cato su un solo registro, ha tantissime sfumature, passa dall'essere infantile ad atteggiamenti di un cinismo estremo. Per un'attrice il massimo: passare da uno stato d'animo a un altro, e questa Isabella per ogni scena indossa ogni volta un sentimento diverso, anche molto controversi e contraddittori».

Isabella è una artista mai sbocciata, fallita in un mondo come quello dello spettacolo che non perdona, «per questo – continua Bobulova – mi fa anche tenerezza, ha dei momenti in cui la si vorrebbe prendere a schiaffi,

ma si finisce col simpatizzare con lei, nonostante i tanti errori e il comportamento spesso riprovevole».

Isabella sente sul collo il fiato corto del fallimento, del mondo che va avanti e la lascia indietro. Ha mai avvertito questo senso di inadeguatezza? «Tantissime volte mi chiedo se ha ancora senso continuare in questo mestiere. Vorrei anche fare qualcos'altro, ma non saprei che cosa. Ho cominciato nel cinema a 12 anni, poi ho fatto l'Accademia a Bratislava, non ho strumenti per fare un altro lavoro». —

IL GAZZETTINO

Cinema Miotto
Una meteora
della musica
nel nuovo film
di Lamartire
 A pagina XXV



Pordenone

IL GAZZETTINO Pordenone 2019
 Dal 1887 Pordenone 2019 - 2019
 Pordenone 2019 - 2019

UNA METEORA DELLA MUSICA
 nel nuovo film di Lamartire
 A pagina XXV

La grande truffa con la App dei "miracoli"
 Il Club invita a non andare nelle zone montane per evitare rischi alberi pericolosi e sentieri spuntati

Il Cai: non andate in montagna
 Il Club invita a non andare nelle zone montane per evitare rischi alberi pericolosi e sentieri spuntati

Sicurezza nei quartieri
 Il Comune cerca volontari

DE LUCCA
 FARMACIA LABORATORIO
 APERTA TUTTI I GIORNI
 LUNEDÌ - VENERDÌ
 ORARIO CONTINUATO
 dalle 8.30 alle 19.30
 SABATO
 dalle 08.30 alle 13.30
 dalle 15.30 alle 19.30
 DOMENICA
 dalle 09.00 alle 13.00
 Ci trovi a Porecia (PN) - Loc. Sant'Antonio

Cultura & Spettacoli



L'attrice slovacca ha recitato in molti film di successo, fiction e serie tv.

Barbora Bobulova

BARBORA BOBULOVA L'attrice slovacca protagonista del film "Saremo giovani e bellissimi" della regista Letizia Lamartire

Questa sera alle 21 al cinema Miotto di Spilimbergo verrà proiettata l'opera prima della regista Letizia Lamartire "Saremo giovani e bellissimi" con Barbora Bobulova

Vita di una meteora tra amore e musica

L'APPUNTAMENTO

Il festival di Spilimbergo "Le Giornate della Luce", ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema (che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra), propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

LUCI D'INVERNO

Per la rassegna "Luci d'Inverno", attesa questa sera alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso

RACCONTA LA STORIA DI UNA CANTANTE POP CHE NON SI RASSEGNA AL TRAMONTO DI UN MOMENTO DI SUCCESSO

all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. Si tratta dell'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", una pellicola che può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Sciàlla", "Immaturo" e tante fiction e se-

rie televisive tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto).

LA PELLICOLA

Nel film Barbora Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie a un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragaz-

zo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

di M. PROCCO/CONTRASTO

AGENDA



Ecco la Bobulova

Per "Luci d'Inverno", a Spilimbergo, oggi alle 21 è attesa l'attrice Barbora Bobulova alla proiezione di film "Saremo giovani e bellissimi" al cinema Miotto.

Luci d'Inverno a Spilimbergo

Venerdì 4 novembre, al Cinema Miotto, la proiezione di un'opera prima Letizia Lamartire, 'Saremo giovani e bellissimi'



01 novembre 2018

Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.



Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

Le Giornate della Luce: Barbora Bobulova presenta il film "Saremo giovani e bellissimi"



Spilimbergo (PN) - Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con



Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scià", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.



LE GIORNATE DELLA LUCE – Spilimbergo

A SUGGERIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE 2018 DEL FESTIVAL CHE PREMIA I MIGLIORI AUTORI DELLA LUCE DEL NOSTRO CINEMA “LE GIORNATE DELLA LUCE” – CHE TORNERÀ IL PROSSIMO ANNO, COME DI CONSUETO NEL MESE DI GIUGNO – UNA SERATA SPECIALE CON “LUCE D’INVERNO”: ATTESA **DOMENICA 4 NOVEMBRE** L’ATTRICE BARBORA BOBULOVA CON IL FILM

SAREMO GIOVANI E BELLISSIMI

(ORE 21.00 CINEMA MIOTTO DI SPILIMBERGO)

FILM D’ESORDIO DELLA REGISTA LETIZIA LAMARTIRE CON LA FOTOGRAFIA DI GIUSEPPE CHESSA

Il festival di **Spilimbergo** ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli **Autori della Fotografia** del nostro cinema, **“Le Giornate della Luce”** - che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra - propone adesso al suo pubblico una “chicca” per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all’interno dell’ampia proposta festivaliera della nostra regione.



Per "**Luci d'Inverno**", attesa **venerdì 4 novembre alle 21.00** al **Cinema Miotto** di **Spilimbergo** la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista **Letizia Lamartire** con il film "**Saremo giovani e bellissimi**", può contare sulla solida e magnetica presenza di **Barbora Bobulova**, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è **Isabella**, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice **Barbora Bobulova** sarà presente a **Spilimbergo** per presentare il film con la regista **Letizia Lamartire** e il Direttore della Fotografia **Giuseppe Chessa** in un **incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00** subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

Giornale Nord est



Barbora Bobulova ospite a Spilimbergo

Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" – che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra – propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione. Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21.00 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora Bobulova, l'amata attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice",

Giornale Nord est



“Ovunque sei”, “Cuore sacro”, “Scialla”, “Immaturo” e tante fiction e serie televisive, tra tutte “In Treatment” con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie ad un singolo rimasto nella memoria collettiva.

Dopo vent’anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta per giustificare la fine precoce della sua carriera. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell’intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell’autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L’attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21.00 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire “Piccole italiane” del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.

2 novembre 2018

Barbora Bobulova presenta il suo nuovo film a Spilimbergo

SPILIMBERGO. Il festival di Spilimbergo ideato da Gloria De Antoni che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del nostro cinema, "Le Giornate della Luce" – che tornerà con la sua quinta edizione nel giugno 2019 sempre con la curatela di De Antoni con Donato Guerra – propone adesso al suo pubblico una "chicca" per chiudere un anno pieno di soddisfazioni e riconoscimenti per un festival giovane, ma che ha già trovato una sua precisa collocazione all'interno dell'ampia proposta festivaliera della nostra regione.

Per "Luci d'Inverno", attesa venerdì 4 novembre alle 21 al Cinema Miotto di Spilimbergo la proiezione di un'opera prima che ha trovato molto consenso all'ultima edizione della Mostra del Cinema di Venezia. L'esordio nel lungometraggio della regista Letizia Lamartire con il film "Saremo giovani e bellissimi", può contare sulla solida e magnetica presenza di Barbora

Bobulova, l'attrice slovacca, naturalizzata italiana, protagonista di numerosi successi della nostra cinematografia ("La spettatrice", "Ovunque sei", "Cuore sacro", "Scialla", "Immaturo" e tante fiction e serie televisive, tra tutte "In Treatment" con Sergio Castellitto). Nel film Bobulova è Isabella, una donna che ha un passato di meteora del pop grazie a un singolo rimasto nella memoria collettiva.



Dopo vent'anni Isabella non si rassegna al tramonto di quel momento di successo e continua a cantare in un locale di provincia con suo figlio Bruno, chitarrista. È a causa del ragazzo che la sua carriera si è fermata, o almeno questo è quello che lei si racconta. Bruno e Isabella sembrano più fratello e sorella che madre e figlio. Famiglia non convenzionale e sgangherata, i due sono legati da un rapporto a tratti morboso, uniti contro il mondo. Questo legame però si rompe quando Bruno incontra Arianna, leader di un gruppo rock che gli propone di entrare nella sua band. Fra musica, poesia, immagini suggestive, dialoghi forti, frasi non dette, scavi introspettivi e giochi di sguardi, si tocca un tema impegnativo: la dipendenza affettiva. Un esordio cinematografico interessante e originale che entra nell'intimità dei personaggi, grazie anche ad un sofisticato lavoro dell'autore della fotografia Giuseppe Chessa.

L'attrice Barbora Bobulova sarà presente a Spilimbergo per presentare il film con la regista Letizia Lamartire e il Direttore della Fotografia Giuseppe Chessa in un incontro pubblico al Cinema Miotto alle 21 subito prima della proiezione del film e del cortometraggio di Lamartire "Piccole italiane" del 2017, che già si focalizzava sui rapporti genitori-figli.